# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — GIOVEDI 21 LUGLIO — NUM. 169



## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

**Ordine della Corona d'Italia**: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti**: **Legge** *num. 4708 (Serie 3ª), che distacca il comune di Campora dal mandamento di Gioi e lo aggrega a quello di Laurino* — **Legge** *n. 4715 (Serie 3ª), che regola l'emissione in caso di perdita dei duplicati dei titoli rappresentativi dei depositi bancarii* — **Regio decreto** *n. 4657 (Serie 3ª) che apre un concorso internazionale di essicatoi da frutta in Portici e decreto ministeriale che specifica le norme del concorso stesso* — **Regio decreto** *che istituisce in Brescia la Giunta speciale di sanità* — **Ministero della Guerra**: *Disposizioni fatte nel personale* — **Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti**: *Disposizioni nel personale giudiziario* — **Direzione Generale del Debito Pubblico**: *Rettifica d'intestazione* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio**: *Situazione dei conti degli Istituti d'emissione dal 30 giugno al 10 luglio 1887* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

*Diario estero* — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Notizie varie* — *Bollettini meteorici* — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Annunzi.*

# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno:

**Con decreto del 22 maggio 1887:**

**A commendatore:**

Fasce cav. avv. Francesco Barnaba, consigliere delegato di 1ª classe, collocato a riposo con R. decreto 8 maggio 1887 con titolo onorario di prefetto — Ufficiale dal 1874 — 35 anni di servizio.

**Sulla proposta** del Ministro degli Affari Esteri:

**Con decreto del 26 maggio 1887:**

**A cavaliere:**

Del Sordo Giovanni, reggente l'Agenzia consolare italiana in Valona.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **4708** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il comune di Campora, in provincia di Salerno, cessa di far parte del mandamento di Gioi e viene aggregato a quello di Laurino.

Art. 2. La presente legge andrà in vigore il 1º gennaio 1888.

Art. 3. Con decreto Reale sarà provveduto alla esecuzione della presente legge nei rapporti e per gli effetti amministrativi, finanziarii e giudiziarii.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.
G. ZANARDELLI.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

*Il Numero* **4715** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

In caso di perdita (smarrimento, distruzione o sottrazione) di buoni fruttiferi, libretti di conto corrente e li-

bretti di risparmio nominativi, si potrà ottenere un duplicato del titolo alle seguenti condizioni.

Articolo 2.

Chi ha perduto il titolo dovrà fare immediata denuncia della perdita all'Amministrazione dell'Istituto che lo ha emesso, dando ogni estremo che valga a stabilirne l'identità.

L'Istituto apporrà l'annotazione di *fermo* alla partita del depositante, sospendendo il rimborso che venisse chiesto sul deposito.

Articolo 3.

Fatta l'annotazione di *fermo*, l'Istituto emettente dovrà far pubblicare, mediante affissione nei locali dell'Istituto aperti al pubblico, un avviso col quale si diffidi l'ignoto detentore del titolo perduto a consegnarlo all'Istituto che lo ha emesso, ed a notificare a questo, entro il termine di tre mesi dalla data della pubblicazione dell'avviso, le proprie opposizioni, con avvertenza che, in difetto di opposizione, sarà annullato il titolo smarrito.

Articolo 4.

Decorso il termine stabilito nel precedente articolo senza che sia stata fatta opposizione, e senza che il titolo perduto sia stato rinvenuto o ricuperato, l'Istituto ne emetterà un altro in sostituzione, apponendovi in margine la parola *duplicato*.

Articolo 5.

In caso d'opposizione, deciderà l'autorità giudiziaria, e l'annotazione di *fermo* continuerà fino a quando una sentenza passata in giudicato ne ordini la cancellazione, oppure sia perenta l'istanza.

Articolo 6.

In caso di perdita di libretti di risparmio o di deposito al portatore, o considerati tali, il proprietario dovrà fare immediatamente all'Istituto che emise il titolo, una denunzia sottoscritta, indicando in essa il numero del libretto perduto, la sua intestazione, la somma a credito, e fornendo quelle altre notizie che potrà maggiori, le quali contibuiscano a stabilire l'identità del titolo ed il possesso che ne aveva il reclamante, con le circostanze che ne hanno accompagnato la perdita.

L'Amministrazione dell'Istituto, prendendo atto di tale dichiarazione, apporrà l'annotazione di *fermo* alla partita del depositante, sospendendo ogni rimborso che venisse chiesto sul deposito.

Il denunciante dovrà inoltre, entro quindici giorni dalla presentazione della denuncia, presentare al presidente del Tribunale civile del circondario, od al pretore del mandamento dove ha sede l'Istituto, in ragione della rispettiva competenza per valore, un ricorso corredato da tutte quelle prove, le quali valgano a dimostrare la proprietà nel ricorrente del libretto che si asserisce smarrito, trafugato o distrutto.

Copia del ricorso sarà notificata all'Istituto.

Articolo 7.

Decorsi i quindici giorni senza che sia presentato il ricorso, o 25 giorni da quello della presentazione della denuncia, senza che all'Istituto sia stata notificata la copia del ricorso, l'annotamento di *fermo* si avrà per non avvenuto.

Articolo 8.

Il presidente del Tribunale o il pretore, ove non trovi sufficienti le notizie e le prove offerte nel ricorso di cui all'art. 6, avrà facoltà di chiamare innanzi a sè il ricorrente per fornire gli schiarimenti e le altre prove che facessero difetto; non che di fargli confermare con giuramento la verità delle circostanze esposte nel ricorso facendo resultare del giuramento prestato in apposito verbale.

Articolo 9.

Il presidente del Tribunale od il pretore, ove trovi attendibili i fatti esposti e convincenti le prove prodotte, dichiarerà con decreto definitivo il *fermo* apposto dall'Istituto e diffiderà collo stesso decreto l'ignoto detentore del libretto a produrlo nella cancelleria del Tribunale o della Pretura, prefiggendogli insieme un termine, che non dovrà mai essere minore di sei mesi, a far valere le proprie opposizioni in confronto di colui che denunzia la perdita.

Il provvedimento del presidente o del pretore, unitamente all'annunzio della perdita, dovrà rimanere esposto per un mese nell'aula della Pretura o del Tribunale, negli uffici dell'Istituto cui fu fatta la denuncia, non che sull'albo del comune del luogo in cui deve farsi il pagamento, e sarà per tre volte pubblicato nel giornale degli annunzi giudiziari con un intervallo, fra una pubblicazione e l'altra, non minore di trenta giorni.

Il presidente od il pretore, sempre collo stesso decreto, potrà, ove lo reputi opportuno, prescrivere la pubblicazione anche nei locali della Borsa più vicina, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e, secondo le circostanze, ordinare al ricorrente di prestare una congrua cauzione.

Nel caso di perdita di un libretto rappresentante un deposito di un importo non superiore alle lire 250 il pretore potrà limitare le pubblicazioni nel giornale degli annunzi giudiziari ad una sola.

Articolo 10.

Sulle opposizioni che venissero fatte deciderà il pretore o il Tribunale cui appartiene il presidente che emanò il decreto.

Scaduto il termine prefisso senza che siano sorte opposizioni, il libretto si considera come annullato. Il presidente del Tribunale o il pretore darà ordine all'Istituto di rilasciare al denunziante un duplicato del libretto annullato.

Collo stesso provvedimento sarà ordinato lo scioglimento della cauzione.

Articolo 11.

L'annullamento del titolo perduto, mentre estingue i diritti del possessore in confronto dell'Istituto, non pregiudica le eventuali ragioni del possessore medesimo verso chi ottenne il duplicato.

Le spese di procedura per l'annullamento dovranno sostenersi da chi fece la denunzia della perdita del titolo.

Articolo 12.

Saranno applicabili, in caso di falsa denunzia di smarrimento dei titoli, le pene stabilite dal Codice penale.

Articolo 13.

Le disposizioni contenute in questa legge saranno applicabili soltanto ad Istituti ed a Casse di risparmio legalmente esistenti, ed in quanto per legge o per statuto non fossero già in vigore, presso i medesimi, norme speciali per la emissione dei duplicati dei libretti perduti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 luglio 1887.

UMBERTO.

GRIMALDI.
ZANARDELLI.
MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

*Il Numero 4657 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

## UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Volendo dare il maggiore incremento possibile ad una delle principali industrie agrarie del nostro paese e l agevolare la conservazione e la esportazione delle frutta, che, specialmente in alcune regioni d'Italia, sono prodotte in larga copia;

Riconosciuta l'utilità di rinnovare la gara che già si tenne per gli essiccatoi a Torino, nell'intento di accertare se ora si abbiano essiccatoi da frutta, che, meglio di quelli provati nel precedente concorso, soddisfino a tutte le condizioni di un completo ed economico essiccamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È aperto un concorso internazionale di essiccatoi da frutta, che si terrà in Portici nel settembre 1888, presso la Scuola superiore di agricoltura.

Art. 2. I premi stabiliti per questo concorso sono: un diploma d'onore con lire 500; due medaglie d'argento con lire 200 ciascuna; quattro medaglie di bronzo.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio acquisterà inoltre due degli essiccatoi premiati.

Art. 3. Con decreto del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio saranno specificate le norme, che regolano il concorso ed il conferimento dei prèmi.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Roma, addì 19 giugno 1887.**

**UMBERTO.**

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

## Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il Regio decreto 19 giugno 1887, col quale è aperto in Portici un concorso internazionale di essiccatoi da frutta;

Visto l'art. 3 del suddetto Regio decreto, col quale è stabilito che con decreto Ministeriale saranno specificate le norme del concorso;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura,

Decreta:

Art 1. Il concorso internazionale di essiccatoi da frutta si aprirà in Portici, presso la Regia Scuola superiore di agricoltura nel dì 15 settembre 1888 e si chiuderà non più tardi del 15 ottobre.

Art. 2. Possono partecipare al concorso gli inventori, i costruttori ed i semplici depositari nazionali ed esteri.

Art. 3. I depositari di essiccatoi costruiti in Italia, come all'estero, sono considerati quali rappresentanti dei costruttori, ed a questi, in caso di merito, verranno conferiti i premi.

Art. 4. Un Comitato ordinatore provvede e dispone quanto occorre per la buona riuscita del concorso.

Art. 5. Il Comitato si compone: del professore di agronomia e del professore di meccanica agraria della R. Scuola superiore di agricoltura di Portici, di un delegato del Consiglio direttivo della Scuola stessa, e di altri due delegati scelti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Comitato elegge il presidente nel suo seno:

Art. 6. I premi stabiliti per questo concorso sono: una medaglia d'oro con lire 500, due medaglie d'argento con lire 200 ciascuna e quattro medaglie di bronzo.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio acquisterà inoltre due degli essicatoi premiati.

Art. 7. Non sono ammessi al concorso che gli essicatoi completi o tali da poter subire qualunque esperimento. Sono esclusi i concorrenti che si presentino con apparecchi allo stato di semplice disegno.

Art. 8. Una speciale Commissione giudicatrice, eletta dal Ministero, assegna i premi.

Art. 9. I premi non potranno conferirsi che agli apparecchi effettivamente approvati dalla Commissione giudicatrice e riconosciuti preferibili dal lato del regolare essicamento, e dell'economia del loro esercizio. Se gli apparecchi non figurano nella Mostra, ma sono in esercizio in altri luoghi, la Commissione giudicatrice, qualora ne riconosca la necessità, può delegare alcuni dei suoi membri per recarsi nel paese designato dall'espositore ed ivi procedere agli opportuni esperimenti.

Art. 10. Gli essiccatoi presenti al concorso debbono assoggettarsi a tutte le prove, che stabilirà la Commissione giudicatrice.

Per agevolare le prove è data facoltà alla Commissione giudicatrice di aggregarsi, ove se ne riconosca il bisogno, giurati sappienti con solo voto consultivo.

Art. 11 Le spese di trasporto degli apparecchi fino a Portici, come quelle di ritorno, sono a carico degli espositori, i quali però godranno delle facilitazioni, che si concedono in simili casi dalle Amministrazioni delle ferrovie e dalle Società di navigazione, tanto pel trasporto degli essicatoi, quanto pei viaggi dei concorrenti e dei loro rappresentanti ed operai.

Art. 12. Le spese diverse per le prove degli apparecchi sono sostenute dal Comitato ordinatore per conto del Ministero di Agricoltura.

Art. 13. Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate al Comitato ordinatore non più tardi del 31 luglio 1888.

I concorrenti avranno cura di corredare queste domande di particolareggiate descrizioni, e possibilmente anche dei disegni degli essiccatoi che intendono presentare, indicandone il volume, il peso, il prezzo, la qualità del combustibile usato ed anche la quantità del lavoro giornaliero.

Per ciascuno degli apparecchi esposti dovrà presentarsi separata domanda, benchè appartengano al medesimo concorrente.

Art. 14. Gli essiccatoi già premiati in altri concorsi sono ammessi, ma non possono conseguire un nuovo premio, se non presentano qualche importante modificazione, e se il premio per questa meritato non è di grado superiore ai premi ottenuti nei precedenti concorsi. Nel caso che si giudichino meritevoli di premio pari ad altro già ottenuto, non possono avere il premio stesso, ma bensì un attestato di conferma.

Art. 15. Il Comitato ordinatore, ricevute le domande, significa ai concorrenti le relative ammissioni; dà gli schiarimenti che sono dagli espositori richiesti e fa loro pervenire i moduli e le carte necessarie per la regolare spedizione degli apparecchi e per godere le agevolezze concesse pel trasporto dei medesimi e dei concorrenti.

Art. 16. Ciascun apparecchio dev'essere posto in azione dal costruttore, o dal suo rappresentante regolarmente riconosciuto, il quale deve fornire ai giurati le notizie che gli vengono chieste.

Se l'espositore, o chi lo rappresenta, manca alle prove, il suo apparecchio non si sperimenta e si considera fuori di concorso.

Art. 17. Il Comitato ordinatore non assume responsabilità per i danni che gli essiccatoi possono soffrire nei trasporti e nelle prove.

Art. 18. Le norme da seguirsi nelle diverse prove, ed i criteri che determinano il conferimento dei premi, si stabiliscono dalla Commissione giudicatrice,

Art. 19. La Commissione giudicatrice, entro un mese dalla chiusura del concorso, deve presentare al Ministero d'Agricoltura una particolareggiata relazione coi disegni dei più notevoli essiccatoi premiati.

Art. 20. Il concorso termina con la distribuzione dei premi. Il relatore della Commissione giudicatrice legge i nomi degli espositori premiati e con breve rapporto accenna ai motivi dei premi concessi.

Il presidente della Commissione chiude il concorso, indicando i pregi, i difetti e gli ammaestramenti che dal concorso stesso si potranno ricavare

Art. 21. È data facoltà al Comitato ordinatore di impartire tutte quelle ulteriori disposizioni che reputerà opportune ed alle quali ogni concorrente dovrà uniformarsi.

Roma, addì 19 giugno 1887.

*Il Ministro:* GRIMALDI.

---

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduto il Regio decreto 19 giugno 1887, num. 4631 (Serie 3ª), col quale il comune di Brescia venne autorizzato ad applicare, per il miglioramento igienico della città, le disposizioni contenute negli articoli 12, 13, 14, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Serie 3ª);

Veduti gli articoli 17 della legge stessa e 20 del regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo 1885, n. 3003 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Giunta speciale di sanità instituita in Brescia, giusta le succitate disposizioni di legge, sarà composta come segue:

1. Favini cav. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, presidente;
2. Castiglioni avv. Baldassarre, membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati;
3. Tottoli cav. Lorenzo, consigliere di Prefettura;
4. Pini Luigi, ingegnere del Genio civile;
5. Erculiani dott. cav. Andrea, medico;
6. Tofano dott. Giorgio, chimico farmacista;
7. Un consigliere provinciale da nominarsi dal Consiglio provinciale di Brescia.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

**ESERCITO PERMANENTE.**

*Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.*

Con R. decreto del 10 luglio 1887:

I seguenti allievi della Scuola d'applicazione di sanità militare in licenza illimitata, sono nominati sottotenenti medici di complemento dell'esercito permanente.

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza, ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Roggieri Oscar, residente nel distretto di Torino, 55 regg. fanteria.
Codivilla Alessandro, id. Bologna, 50 id. id.
Sella Ettore, id. Novara, 56 id. id.
Basile Gaetano, id. Catania, 4 id. id.
Rossini Tommaso, id. Perugia, 6 id. id.
Cannas Nicolò, id. Cagliari, 48 id. id.
Rasori Carlo, id. Ravenna, 49 id. id.
Ravignani Giuseppe, id. Verona, 45 id. id.
Sansoni Luigi, id. Pistoia, 81 id. id.
Ostino Giovanni, id. Casale, 6 id. bersaglieri.
Bollo Goffredo, id. Genova, 30 id. fanteria.
Grandis Valentino, id. Cuneo, 82 id. id.
Castelli Luigi, id. Bergamo, 21 id. id.
Vasilicò Giuseppe, id. Treviso, 3 id. bersaglieri.
Giulietti Angelo, id. Orvieto, 3 id. fanteria.
Italia 1° Sebastiano, id. Siracusa, 93 id. id.
Giardina Giuseppe, id. Siracusa, 15 id. id.
Bongioanni Andrea, id. Mondovì, 89 id. id.
D'Amico Biagio, id. Campobasso, 3 id. id.
Grandi Ermenegildo, id. Massa, 38 id. id.
Maglio Giuseppe, id. Savona, 25 id. id.
Recchia Giacinto, id. Teramo, 91 id. id.
Isola Filippo, id. Catania, 91 id. id.
Cainer Alessandro, id. Verona, 9 id. bersaglieri.
Cerone Francesco, id. Avellino, 53 id. fanteria.
Spina Vincenzo, id. Castrovillari, 54 id. id.
Rondinini Francesco, id. Ravenna, 6 id. id.
Galvagno Teonesto, id. Pinerolo, 72 id. id.
Brancaccio Antonio, id. Napoli, 42 id. id.
Pace Luigi, id. Napoli, 2 id. bersaglieri.
Giacometti Giovanni, id. Vicenza, 16 id. fanteria.
Antonione Giovanni, id. Casale, 8 id. bersaglieri.
Marras Raffaele, id. Cagliari, 87 id. fanteria.
Niedda Antonio, id. Sassari, 26 id. id.
Dulio Carlo, id. Novara, 60 id. id.
De Milita Vincenzo, id. Potenza, 91 id. fanteria.
Buccino Tobia, id. Foggia, 11 id. bersaglieri.
Cassini Giuseppe, id. Savona, 10 id. id.
Italia 2° Sebastiano, id. Siracusa, 5 id. fanteria.
Pedrazzini Giuseppe, id. Lodi, 4 id. bersaglieri.
Fasoli Agostino, id. Lodi, 18 id. fanteria.
Marsanich Arturo, id. Roma, 22 id. id.
D'Onofrio Giuseppe, id. Campobasso, 41 id. id.
Gristina Castrenzo, id. Palermo, 5 id. bersaglieri.
Marrapesa Giacomo, id. Avellino, 7 id. id.
Vettorini Oreste, id. Roma, 8 id. fanteria.
Bozzola Giuseppe, id. Verona, 52 id. id.
Vanni Agostino, id. Siena, 57 id. id.
Pucci Paolo, id. Pistoia, 37 id. id.
Zoncada Antonio, id. Lodi, 65 id. id.
Campiglio Vittorio, id. Milano, 66 id. id.
Marchioni Eugenio, id. Brescia, 17 id. fanteria.
De Carlo Lazzaro, id. Lecce, 75 id. id.
Pentimalli Luigi, id. Reggio Calabria, 68 id. id.
Bonomo Nicolino, id. Potenza, 91 id. id.
Cercignani Giuseppe, id. Siena, 2 id. granatieri.
Lattari Ferdinando, id. Messina, 11 id. fanteria.
D'Elia Alfonso, id. Potenza, 92 id. id.
De Zelis Ernesto, id. Teramo, 13 id. id.
Brignone Ferdinando, id. Vercelli, 73 id. id.
Pistocchi Gio. Battista, id. Ferrara, 90 id. id.
Raimondi Camillo, id. Verona, 46 id. id.
Ferrari Pietro, id. Lodi, 1° id. granatieri.
Gerbaldi Giovanni, id. Cuneo, 79 id. fanteria.

Pomarici Ferdinando, residente nel distretto di Potenza, 2 reggimento fanteria.
Vinelli Gio. Battista, id. Cagliari, 29 id. id.
Ruggieri Francesco, id Napoli, 27 id. id.
Geri Ulderico, id. Firenze, 58 id id.
Rossi Bramante, id Pesaro, 47 id. id.
Melampo Giuseppe, id. Perugia, 85 id. id.
Galletti Vittorio, id Pavia, 21 id. id.
Paolucci Egidio, id. Pesaro, 14 id. id.
Jacopetti Edgardo, id. Massa, 77 id id.
Brescia-Morra Luigi, id Salerno, 20 id. id.
Piccinino Giuseppe, id. Foggia, 20 id. id.
Carissimi Giovanni, id. Milano, 17 id. id.
Faldella Pietro, id. Torino, 86 id. id.
Matarese Francesco, id. Napoli, 14 id. id.
Cesarini Augusto, id. Pesaro, 35 id. id.
Agostini Luigi, id. Treviso, 1° id bersaglieri.
Lanardi Nicolao, id. Cuneo, 71 id. fanteria.
Capozzi Antonio, id. Avellino, 19 id. id.
De Prisco Luigi, id Napoli, 64 id. id.
Cara Francesco, id. Cagliari, 56 id. id.
Mondini Angelo, id. Ravenna, 90 id. id.
Madia Giuseppe, id. Catanzaro, 88 id. id.
Menditto Giovanni, id. Caserta, 1 id. id.
Verdura Luigi, id. Cagliari, 36 id. id.
Tomasso Antonio, id. Frosinone, 80 id. id.
Verduri Ernesto, id. Parma, 78 id. id.
Cornoldi Gio. Battista, id Venezia, 61 id. id.
Oliva Francesco, id. Cosenza, 23 id. id.
Novara Francesco, id. Palermo, 10 id. id.
Crivellari Carlo, id. Padova, 76 id. id.
Coppola Nicola, id. Napoli, 7 id. id
Uzan Clemente, id. Livorno, 31 id. id.
Cupelli Pasquale, id. Cosenza, 24 id. id.
Luciani Lavinio, id Ascoli Piceno, 63 id. id.
Salomone Giuseppe, id. Taranto, 39 id. id.
Giaimo Salvatore, id. Palermo, 12 id. id.
La Cava Giuseppe, id. Castrovillari, 69 id. id.
Farina Giuseppe, id. Palermo, 10 id. id.
Fusco Emilio, id. Napoli, 41 id. id.
Petrecca Michele, id. Campobasso, 43 id. id.
Vespasiano Domenico, id. Gaeta, 78 id id.
Calcaprina Pirro, id. Voghera, 81 id. id.
Peverelli Peleo, id. Milano, 59 id. id.
Mele Giovanni id. Foggia, 40 id. id.
Cassisa Antonio, id. Trapani, 9 id. id.
Petrarca Adamo, id. Aquila, 28 id id.
Longari Giov. Battista, id. Mantova, 40 id. fanteria.
Nuzzo Giov. Battista, id. Nola, 83 id. id.
Paolucci Aurelio, id Napoli, 70 id. id.
Ferranti Carlo, id. Ascoli piceno, 31 id. id.
Morosi Baldo, id. Firenze, 62 id. id.
De Carolis Giov. Battista, id. Savona, 12 id. bersaglieri.
Vitale Antonio, id. Nola, 51 id. fanteria.

**MILIZIA MOBILE.**

Con RR. decreti del 7 luglio 1887:

I sottoindicati tenenti di milizia mobile, arma di artiglieria, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa:
Betti Enrico, distretto di Firenze.
Tosi Giorgio, (treno) id. Casale.
Patelli Giacomo, (treno) distretto Bergamo.
I sottoindicati tenenti di milizia mobile, arma di artiglieria, cessano per ragione di età di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti collo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di riserva:
Caponati Domenico, (treno) distretto Brescia.
Zanone Gioacchino, id. Torino.
Battisti Tertulliano, (treno) distretto Mantova.
I sottoindicati tenenti di complemento ascritti alla milizia mobile, arma di artiglieria (treno), sono inscritti collo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di riserva.
Romagnoli Pasquale, distretto Bologna.
Diegoli Raimondo, distretto Napoli.
Radogna Placido, sottotenente di complemento ascritto alla milizia mobile, arma d'artiglieria, distretto di Campobasso, nato nel 1854, accettata la dimissione dal grado.
Furchetti Torquato, già sottufficiale domiciliato ad Udine, nominato sottotenente di complemento, ascritto alla milizia mobile del distretto di Udine ed assegnato all'8 artiglieria, rimanendo in congedo illimitato.

Con RR. decreti del 10 luglio 1887:

Pucrari Isidoro, tenente contabile di milizia mobile, distretto Roma, cessa d'appartenere alla milizia stessa per sua domanda, ed è inscritto fra gli ufficiali di riserva.
Minarelli Cesare, id. di complemento id., id. Bologna, accettata la dimissione dal grado.
Giua Angelo, tenente di complemento di fanteria, id. Roma, id. id.
Benfereri Giacomo, sottotenente contabile id., id. Roma, id. id.

**UFFICIALI DI RISERVA.**

Con RR. decreti del 7 luglio 1887:

Vennero nominati sottotenenti di riserva (arma carabinieri Reali):
Marcone Luigi, maresciallo d'alloggio in ritiro dei carabinieri Reali, domiciliato a Cortemiglia.
Solimena Ferdinando, id. id., id. Aiello.
Pedrazzi Raffaele, id. id., id. Monteveglio.

**MILIZIA TERRITORIALE.**

Con RR. decreti del 7 luglio 1887:

Vianello cav. Francesco, tenente colonnello milizia territoriale, arma d'artiglieria, brigata Verona, accettata la dimissione dal grado.
È accettata la volontaria dimissione dal grado dei sottoindicati ufficiali della milizia territoriale, arma di fanteria:
Donati Clemente, maggiore 67° battaglione Parma.
Della Valle Francesco, sottotenente 220 id. Caserta.
Colucci Giovanni, id. 168 id. Foggia.
Panzini Arturo, id. 138 id. Ancona.
Orlandi Pietro, sottotenente contabile milizia territoriale, Direzione Commissariato IX corpo d'armata (13ª compagnia sussistenza Cagliari), già sottufficiale congedato dopo 8 anni di servizio, nominato sottotenente contabile di complemento (art. 19 legge 29 giugno 1882, n. 830), ed in tale qualità ascritto alla milizia mobile con assegnazione al distretto di Palermo, continuando in congedo illimitato.

Con R. decreto del 10 luglio 1887:

Scarpellini Luigi, sottotenente fanteria milizia territoriale, 214 battaglione Roma, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 14 luglio 1887:

Sono accettate le dimissioni dal grado dei sottonominati ufficiali nella milizia territoriale, arma di fanteria:
Forges-Davanzati Domenico, capitano 220 battaglione, Caserta.
Mondina Angelo, tenente 67 battaglione, Parma.
Perretti Antonio, sottotenente 170 battaglione, Foggia.

## Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR decreti del 22 maggio 1887:

Vernetti Giacomo, pretore del mandamento di Capriata d'Orba, è tramutato al mandamento di Sant'Agata di Militello, a sua domanda.
Bisio Enrico, pretore del mandamento di Sant'Agata di Militello, è tramutato al mandamento di Capriata d'Orba, a sua domanda.

Bongioanni Paolo Emilio, pretore del mandamento di Volpedo, è tramutato al mandamento di Montemagno, a sua domanda.

Lojodice Luigi, pretore del mandamento di Riccia, è tramutato al mandamento di Venafro.

Nicodemo Nicola, pretore del mandamento di Castelfranco in Miscano, è tramutato al mandamento di Riccia.

Santicchi Giulio Cesare, pretore del mandamento di Muravera, è tramutato al mandamento di Palombara Sabina.

Picchioni Orazio, pretore del mandamento di Fiamignano, è tramutato al mandamento di Manoppello, a sua domanda.

Vitale Pacini Domenico, pretore del mandamento di Linguaglossa, è tramutato alla pretura urbana di Catania, lasciandosi il mandamento di Cesarò vacante per l'aspettativa del pretore Gulli Domenico.

Damiani Gaetano, pretore già titolare del mandamento di Persiece, in aspettativa per ragioni di salute, è richiamato in servizio dal 16 aprile 1887, ed è destinato al mandamento di Campobello di Licata, lasciandosi vacante quello di Palma Montechiaro per l'aspettativa del pretore Pecorella Giovanni Battista.

Boni Adolfo, nominato pretore del mandamento di Giuncarico con Regio decreto del 5 maggio corrente, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di vicepretore del 1° mandamento di Firenze.

Frigeri Arnaldo, uditore applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Parma, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Mirandola.

Atticciati Antonio, vicepretore nel mandamento di Asciano, è destinato in temporanea missione nel mandamento di Terni, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Siciliani Vito Camillo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Bisceglie.

Campoccia Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Caltagirone.

Rognoni Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Casalpusterlengo.

Pinto Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Capurso.

Reschigna Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Cannobio.

Berlingieri Domenico, già vicepretore del mandamento di Bisignano, dispensato a sua domanda da tale ufficio, è nuovamente nominato vicepretore dello stesso mandamento di Bisignano.

Sono accettate, dal 1° giugno p. v., le dimissioni rassegnate da Nozzoli Federico dall'ufficio di pretore del mandamento di Palombara Sabina.

Sono accettate le dimissioni presentate da Branca Giovanni dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Cannobio.

Tono Pietro, vicepretore del mandamento di Este, è dispensato da ulteriore servizio.

Con RR. decreti del 26 maggio 1887:

Ratti Giuseppe, pretore del mandamento di Ottone, è tramutato al mandamento di Stradella, a sua domanda.

Bellegrandi Ferruccio, pretore del mandamento di Corniglio, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi dal 1° giugno 1887, lasciandosi vacante lo stesso mandamento di Corniglio.

De Muntas Pasquale, vicepretore con incarico di reggere il mandamento di Ghilarza, avente i requisiti di legge, è nominato reggente pretore del mandamento di Ghilarza coll'annuo stipendio di lire 1500, lasciandosi quello di Solarussa vacante per l'aspettativa del pretore Checchiai Antonio.

Foppiano Luigi, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Genova, è destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Carrara con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Sono accettate le dimissioni presentate da Maccarone Paolo, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Giarre.

Con RR. decreti del 29 maggio 1887:

Fattoruso Luigi, pretore del mandamento di Lercara Friddi, è tramutato al mandamento di Trivento.

Volpe Vincenzo, pretore del mandamento di Trivento, è tramutato al mandamento di Tricase.

Maggi Giuseppe, avvocato esercente in Vigevano, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Giuncarico con lo stipendio annuo di lire 2200.

Laganga Salvatore, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Capizzi.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Guasti Federico, dall'ufficio di vicepretore del 7° mandamento di Milano.

Pagliaro Agostino, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Capizzi e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con RR. decreti del 2 giugno 1887:

Siconolfi Leopoldo, pretore del mandamento di Volturara Appula, è tramutato al mandamento di Paternopoli.

Palma Salvatore, pretore del mandamento di Stigliano, è tramutato al mandamento di Volturara Appula.

Masala Eugenio, pretore del mandamento di Dorgali, è tramutato al mandamento di Mandas.

Terzago Secondo, pretore del mandamento di Mandas, è tramutato al mandamento di Dorgali.

Gentile Luca, pretore del mandamento di Grumo Appula, è tramutato mandamento di Giovinazzo.

Laurora Luigi, pretore del mandamento di Giovinazzo, è tramutato al mandamento di Grumo Appula.

De Magistris Alfonso, pretore del mandamento di San Giorgio sotto Taranto, è tramutato al mandamento di Grottaglie.

Pontiroli Augusto, pretore del mandamento di Monforte d'Alba, è tramutato al mandamento di Traversetolo.

Pellicioni Raffaele, pretore del mandamento di Sestri Ponente, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per un mese dal 1° corrente, lasciandosi vacante lo stesso mandamento.

Taberini Costantino, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Oria, rimanendo dispensato dalle funzioni di conciliatore nello stesso comune.

Corso Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Cassine.

Fabroni Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Marradi.

Fortuna Filippo, avente i requisiti di legge è nominato vicepretore del mandamento di Frosinone.

Sono accettate le dimissioni presentate da Carletti Ugo dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Reggio Emilia — Campagna.

Con RR. decreti del 6 giugno 1887:

Ferrarese Francesco, pretore del mandamento di Bitti, è tramutato al mandamento di Santadi.

Nonnis Gavino, pretore del mandamento di Bono, è tramutato al mandamento di Bosa.

Gazzaniga Federico, pretore del mandamento di Ticineto, è tramutato al mandamento di Volpedo, a sua domanda.

Veniero Cesare, pretore del mandamento di San Gavino Monreale, è tramutato al mandamento di Ottiglio, e sua domanda.

Maronari Antonio, pretore del mandamento di Francofonte di Sicilia, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, dal 16 corrente, coll'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi vacante lo stesso mandamento di Francofonte di Sicilia.

Bonanni-Caione Luigi, pretore del mandamento di Cosalbordino, è

collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per mesi due, dal 16 corrente, con assegno corrispondente al terzo dello stipendio, lasciandosi vacante lo stesso mandamento di Casalbordino.

Micciché Gaetano, vicepretore del mandamento di Monreale, è destinato in temporanea missione nel mandamento di Vittoria, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Cicerchi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Sant'Angelo a Fasanella.

De Villa Salvatore, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Sestri Ponente.

Sportelli Sebastiano, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Locorotondo.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Ceroni Giacomo, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Brisighella.

Selvagi Giovanni, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Locorotondo.

Polignani Gaetano, dall'ufficio di vicepretore della 1ª pretura urbana di Napoli.

Ad Amati Vincenzo, già vicepretore del mandamento di Rotonda, dispensato da tale ufficio a sua domanda, è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con R. decreto del 9 giugno 1887:

Pignatelli Enrico, pretore del mandamento di Viesti, è tramutato al mandamento di San Giorgio Sotto Taranto.

Baldi Tommaso, pretore del mandamento di Celenza sul Trigno, è tramutato al mandamento di Civitellaroveto, a sua domanda.

Etzi Agostino, pretore del mandamento di Terralba, è tramutato al mandamento di Baressa.

Arru Lodovico, pretore del mandamento di Baressa, è tramutato al mandamento di Aritzo.

Uleri-Arrica Giuseppe, pretore del mandamento di Aritzo, è tramutato al mandamento di Terralba.

Guala Giovanni, pretore del mandamento di Borgomanero, è collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei dal 20 corrente, con assegno corrispondente al terzo dello stipendio, lasciandosi vacante il mandamento di Piana dei Greci.

De Martis Ottavio, vicepretore del mandamento di Tempio, è tramutato al mandamento di Muravera, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Agostini Alessandro, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Bracciano.

Con RR. decreti del 12 giugno 1887:

Barraco cav. Salvatore, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Catanzaro, è tramutato a Roma, ed è temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Carlomagno Angelo, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Nicastro, è tramutato a Catanzaro, a sua domanda.

Rocco cav. Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Aquila, è tramutato a Benevento, a sua domanda.

Graziani Cesare, pretore del mandamento di Cotrone, è tramutato al mandamento di Sinopoli.

Caputi Giulio Cesare, pretore del mandamento di Cirò, è tramutato al mandamento di Cotrone.

Rausa Gaetano, pretore del mandamento di Taverna, è tramutato al mandamento di Cirò.

Melograni Giuseppe, pretore del mandamento di Briatico, è tramutato al mandamento di Fiumefreddo Bruzio.

Vita Rizzuti Pellegrino, pretore del mandamento di Siculiana, è tramutato al mandamento di Ribera.

Zini Costanzo, pretore del mandamento di Argenta, è tramutato al mandamento di Amelia.

Rinaldi Giuseppe, pretore del mandamento di Amelia, è tramutato al mandamento di Bono, a sua domanda.

Lo Surdo Andò Pasquale, pretore del mandamento di Scalea, è tramutato al mandamento di Arena.

Accatatis Cesare, pretore già titolare del mandamento di Fiumefreddo Bruzio, collocato in aspettativa per ragioni di salute con Regio decreto 6 gennaio u. s., è richiamato in servizio dal 1° corrente ed è destinato al mandamento di Santa Severina, lasciandosi quello di Taverna vacante per l'aspettativa del pretore Marini Cesare.

Coniglio Luigi, vicepretore del mandamento di Santa Severina, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Taverna con lo stesso incarico.

Natale Pietro, vicepretore del mandamento di Cerchiara, è tramutato al mandamento di Scalea con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Malarbi Vincenzo, vicepretore del mandamento di Oppido Mamertina, è tramutato al mandamento di Briatico con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Manca Enrico, vicepretore del mandamento di Quarto Sant'Elena, è tramutato al mandamento di Cagliari Marina.

Torallo Gaetano, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Barra.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Naldi Vincenzo dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Lojano.

da Piacentini Gioacchino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Magliano Labino.

Con RR. decreti del 16 giugno 1887:

Galba Giovanni, pretore del mandamento di Saludecio, è tramutato al mandamento di Castel San Pietro nell'Emilia.

Ghisalberti Giuseppe, pretore del mandamento di Sampeyre, è tramutato al mandamento di Zogno.

Licari Michele, pretore del mandamento di Castrogiovanni, è tramutato al mandamento di Caltanissetta.

Ursino Vasta Giuseppe, pretore del mandamento di Serradifalco, è tramutato al mandamento di Castrogiovanni.

Randazzo Francesco, pretore del mandamento di Mazara del Vallo, è tramutato al mandamento di Alcamo.

Cavarra Corrado, pretore del mandamento di Regalbuto, è tramutato al mandamento di Mazara del Vallo

Moriniello Filippo, pretore, già titolare del mandamento di Maratea, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 1° giugno corrente, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi vacante il mandamento di Venosa.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 483488 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 88183 della soppressa Direzione di Torino) per lire 1200, al nome di Bacci Paolo fu *Giuseppe*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bacci Paolo fu *Baccio*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 25 giugno 1887.

*Il Direttore Generale*: Novelli.

# Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

## Divisione Industria, Commercio e Credito — Sezione 3.ª

## BANCO DI NAPOLI — Riassunto della Situazione dal 30 giugno al 10 luglio 1887.

| | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (Regio decreto 23 settembre 1874, n. 2237) | L. 48,750,000 » | | L. 48,750,000 » | |
| **ATTIVO.** | | | | |
| Cassa e riserva. Numerario in riserva | L. 116,984,202 16 | | L. 116,865,357 73 | |
| Cassa e riserva. Totale cassa e riserva | | L. 127,708,852 16 | | L. 121,953,132 73 |
| Portafoglio. Cambiali: a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 139,139,110 67 | | L. 145,230,142 98 | |
| Portafoglio. Cambiali: a scadenza maggiore di 3 mesi | » » | | » » | |
| Totale | L. 139,139,110 67 | | L. 145,230,142 98 | |
| Portafoglio. Buoni del Tesoro: a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 1,552,080 » | L. 140,822,529 59 | L. 2,379,856 » | L. 147,649,275 84 |
| Portafoglio. Buoni del Tesoro: a scadenza maggiore di 3 mesi | » » | | » » | |
| Totale | L. 1,552,080 » | | L. 2,379,856 » | |
| Portafoglio. Cedole di rendita e cartelle estratte | L. 131,338 92 | | L. 39,276 86 | |
| Anticipazioni | | L. 39,283,622 50 | | L. 38,884,965 2 |
| Impieghi diretti. Buoni del Tesoro acquistati direttamente | L. 2,069,440 » | | L. 2,069,440 » | |
| Impieghi diretti. Fondi pubblici e titoli | » 6,962,284 15 | L. 20,893,037 79 | » 5,609,939 17 | L. 20,314,709 42 |
| Impieghi diretti. Immobili | » 2,610,429 60 | | » 2,610,429 60 | |
| Impieghi diretti. Altri impieghi diretti | » 10,[illegible]59,884 04 | | » 10,024,900 65 | |
| Titoli. Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto | L. » | | L. » | |
| Titoli. Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » » | L. 1,187,676 33 | » » | L. 1,737,309 66 |
| Titoli. Effetti ricevuti all'incasso | » 1,187,676 33 | | » 1,737,309 66 | |
| Crediti | | L. 56,037,508 42 | | L. 55,447,620 02 |
| Sofferenze | | » 8,866,814 55 | | » 8,992,138 22 |
| Depositi | | » 113,789,853 21 | | » 113,960,936 73 |
| Partite varie | | » 46,477,221 18 | | » 47,700,231 43 |
| Totale | | L. 555,067,145 73 | | L. 556,640,310 29 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | » 2,954,465 05 | | » 3,068,529 21 |
| Totale generale | | L. 558,021,610 78 | | L. 559,708,839 50 |
| **PASSIVO.** | | | | |
| Capitale | | L. 48,750,000 » | | L. 48,750,000 » |
| Massa di rispetto | | » 16,700,000 » | | » 16,700,000 » |
| Circolazione. giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 | L. 191,158,075 » | L. (4) 241,054,545 » | L. 179,379,045 » | L. (1) 226,268,800 50 |
| Circolazione. coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885) | » 49,896,470 » | | » 46,889,755 50 | |
| Conti correnti ed altri debiti a vista | | L. (5) 55,013,196 » | | L. (2) 63,676,805 68 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | | » 53,509,852 47 | | » 55,573,356 59 |
| Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | | » 113,789,853 21 | | » 113,960,936 73 |
| Partite varie | | » 24,222,457 74 | | » 29,156,984 88 |
| Totale | | L. 553,039,904 42 | | L. 544,086,884 38 |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | » 4,981,706 36 | | » 5,621,955 12 |
| Totale generale | | L. 558,021,610 78 | | L. 559,708,839 50 |
| **Distinta della Cassa e Riserva.** | | | | |
| Oro decimale | | L. 66,990,060 » | | L. 67,008,125 » |
| Argento al titolo di 900 | | » 6,940,580 » | | » 6,966,825 » |
| Argento divisionale | | » 2,328,028 50 | | » 2,194,500 50 |
| Oro ed argento non decimale | | » 93,166 59 | | » 98,348 69 |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875) | | » 52,692 07 | | » 52,922 54 |
| Biglietti già consorziali | | » 15,644,735 » | | » 15,650,781 » |
| Biglietti di Stato | | » 24,934,940 » | | » 24,893,855 » |
| Riserva | | L. 116,984,202 16 | | L. 116,865,357 73 |
| Biglietti di altri Istituti di emissione | | « 10,724,650 » | | » 5,087,775 » |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille | | » » | | » » |
| Cassa | | L. 127,708,852 16 | | L. 121,953,132 73 |

(4) Sono d'aggiungersi L. 603,125 equivalenti ai biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (5) Carta nominativa L. 35,043,344 54.
(1) Sono d'aggiungersi L. 1,210,975 equivalenti ai biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (2) Carta nominativa L. 35,870,207 12.

| **Biglietti in circolazione.** | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| VALORE | Numero | Ammontare | Numero | Ammontare |
| Da Lire 25 | 386,397 | L. 9,659,925 » | 385,756 | L. 9,643,900 » |
| » 50 | 1,044,136 | » 52,206,800 » | 1,043,724 | » 52,186,200 » |
| » 100 | 859,192 | » 85,919,200 » | 865,220 | » 86,522,000 » |
| » 200 | 76,915 | » 15,383,000 » | 75,505 | » 15,101,000 » |
| » 500 | 83,467 | » 41,733,500 » | 76,318 | » 38,159,000 » |
| » 1000 | 36,441 | » 36,441,000 » | 25,555 | » 25,555,000 » |
| Totale | | L. 241,343,425 » | | L. 227,167,100 » |
| **Biglietti di tagli da levarsi di corso.** | | | | |
| Da Lire 0 50 | 248,584 | L. 124,292 » | 248,575 | L. 124,287 50 |
| » 1 » | » | » » » | » | » » |
| » 2 » | 704 | » 1,408 » | 704 | » 1,408 » |
| » 5 » | 22,593 | » 112,965 » | 22,482 | » 112,410 » |
| » 10 » | 1,422 | » 14,220 » | 1,416 | » 14,160 » |
| » 20 » | 1,668 | » 33,360 » | 1,658 | » 33,160 » |
| » 25 » | » | » » | » | » » » |
| » 40 » | » | » » | » | » » » |
| » 250 » | 112 | » 28,000 | 109 | » 27,250 » |
| Totale | | (6) L. 241,657,670 » | | (3) L. 227,479,775 50 |

| | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| Il rapporto fra il capitale | L. 48,750,000 » | | L. 48,750,000 » | |
| e la circolazione | » 241,054,545 » | è di uno a 4 91 | » 226,268,800 50 | è di uno a 4 64 |
| Il rapporto fra la riserva | » 116,984,202 16 | | » 116,865,337 73 | |
| e la circolazione | » 241,054,545 » | è di uno a 2 06 | » 226,268,800 50 | è di uno a 1 93 |
| Il rapporto fra la riserva | » 116,984,202 16 | | » 116,865,337 73 | |
| e la circolazione | » **241,054,545** » | | » **226,268,800 50** | |
| e gli altri debiti a vista | » **55,013,196** » | | » **63,676,805 68** | |
| Totale | » 296,067,741 » | è di uno a 2 53 | » 289,945,606 18 | è di uno a 2 48 |
| Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva: | | | | |
| Il rapporto fra il capitale utile | L. 48,750,000 » | | L. 48,750,000 » | |
| e la circolazione | » 191,158,075 » | è di uno a 3 92 | » 179,379,045 » | è di uno a 3 65 |
| Il rapporto fra la riserva | » 67,087,732 16 | | » 69,975,602 23 | |
| e la circolazione | » 191,158,075 » | è di uno a 2 84 | » 179,379,045 » | è di uno a 2 57 |
| Il rapporto fra la riserva | » 67,087,732 16 | | » 69,975,602 23 | |
| e la circolazione | » **191,158,075** » | | » **179,379,045** » | |
| e gli altri debiti a vista | » **55,013,196** » | | » **63,676,805 68** | |
| Totale | » 246,171,271 » | è di uno a 3 66 | » 243,055,850 68 | è di uno a 3 47 |

| **Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.** | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | p. % | 5 ½ | p. % | 5 ½ |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | » | 5 ½ | » | 5 ½ |
| Per le anticipazioni su sete | » | » | » | » |
| Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli) | » | 4—6 | » | 4—6 |
| Sui conti correnti passivi | » | 2 ½ 3 | » | 2 ½ 3 |
| Prezzo corrente delle azioni | L. | » | L. | » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » | » | » | » |

(6) Circolazione L. 241,657,670 — Meno biglietti Banca Romana L. 603,125 — Residuo L. 241,054,545.
(3) Circolazione L. 227,479,775 50 — Meno biglietti Banca Romana L. 1,210,975 — Residuo L. 226,268,800 50.

## BANCA NAZIONALE TOSCANA — RIASSUNTO della Situazione dal dì 30 del mese di giugno al dì 10 del mese di luglio 1887.

| | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) | | L. 21,000,000 » | | L. 21,000,000 » |
| **ATTIVO.** | | | | |
| Cassa e riserva. Numerario in riserva | L. 35,658,339 72 | | L. 35,343,249 44 | |
| Cassa e riserva. Totale cassa e riserva | | L. 42,381,449 64 | | L. 40,836,605 39 |
| Portafoglio. Cambiali. a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 49,291,557 58 | | L. 48,248,079 96 | |
| Portafoglio. Cambiali. a scadenza maggiore di 3 mesi | 5,591,859 » | | » 5,711,525 50 | |
| Totale | L. 54,883,426 58 | | L. 53,959,605 46 | |
| Portafoglio. Buoni del Tesoro. a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. » | L. 54,883,416 58 | L. » | L. 53,959,605 46 |
| Portafoglio. Buoni del Tesoro. a scadenza maggiore di 3 mesi | » » | | » » | |
| Totale | L. » | | L » | |
| Portafoglio. Cedole di rendita e cartelle estratte | L. » | | L. » | |
| Anticipazioni | | L. 5,936,009 » | | L. 5,907,297 » |
| Impieghi diretti. Buoni del Tesoro acquistati direttamente | L. » | | L. » | |
| Impieghi diretti. Fondi pubblici e titoli | » 10,041,421 99 | L. 18,426,910 08 | » 10,041,421 99 | L. 18,426,910 08 |
| Impieghi diretti. Immobili | » 30,006 77 | | » 30,006 77 | |
| Impieghi diretti. Altri impieghi diretti | » 8,355,481 32 | | » 8,355,481 32 | |
| Titoli. Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto | L. 2,368,122 70 | | L. 2,368,122 70 | |
| Titoli. Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » » | L. 8,512,112 55 | » » | L. 7,067,023 05 |
| Titoli. Effetti ricevuti all'incasso | » 6,143,989 85 | | » 4,698,900 35 | |
| Crediti | | L. 20,378,782 82 | | L. 19,790,944 29 |
| Sofferenze | | » 95,738 04 | | » 93,892 09 |
| Depositi | | » 32,336,553 20 | | » 32,371,153 20 |
| Partite varie | | » 6,392,012 65 | | » 6,321,152 01 |
| Totale | | L. 189,342,984 56 | | L. 184,774,582 57 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | » 847,744 88 | | » 868,389 73 |
| Totale generale | | L. 190,190,729 44 | | L. 185,642,972 30 |
| **PASSIVO.** | | | | |
| Capitale | | L. 30,000,000 » | | L. 30,000,000 » |
| Massa di rispetto | | » 3,454,410 38 | | » 3,454,410 38 |
| Circolazione. giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 | L. 75,514,260 » | L. 89,682,779 » | L 67,676,881 » | L. 81,788,254 » |
| Circolazione. coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885) | » 14,168,519 » | | » 14,111,373 » | |
| Conti correnti ed altri debiti a vista | | L. 1,469,460 30 | | L. 695,628 66 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | | » 26,652,560 85 | | » 30,015,085 80 |
| Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | | » 32,336,553 20 | | » 32,371,153 20 |
| Partite varie | | » 4,532,600 62 | | » 5,109,155 56 |
| Totale | | L. 188,128,364 35 | | L. 183,433,687 60 |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso. | | » 2,062,365 09 | | » 2,209,284 70 |
| Totale generale | | L. 190,190,729 44 | | L. 185,642,972 30 |
| **Distinta della Cassa e Riserva.** | | | | |
| Oro decimale | | L. 16,568,515 » | | L. 16,580,210 » |
| Argento al titolo di 900 | | » 5,958,340 » | | » 3,883,215 » |
| Argento divisionale | | » 674,435 50 | | » 650,954 50 |
| Oro ed argento non decimale | | » » | | » » |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875) | | » 35,622 72 | | » 35,307 94 |
| Biglietti già consorziali | | » 6,503,691 50 | | » 6,508,552 » |
| Biglietti di Stato | | » 7,917,735 » | | » 7,685,010 » |
| Riserva | | L. 35,658,339 72 | | L. 35,343,249 44 |
| Effetti in corso d'esazione | | » 3,981,851 45 | | » 2,569,439 95 |
| Biglietti di altri Istituti di emissione | | » 2,690,025 » | | » 3,872,475 » |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille | | » 51,233 47 | | » 51,441 » |
| Cassa | | L. 42,381,449 64 | | L. 40,836,605 39 |

| | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| **Biglietti in circolazione.** | Numero | Ammontare | Numero | Ammontare |
| VALORE. | | | | |
| Da Lire 25 | 260,133 | L. 6,503,325 » | 256,690 | L. 6,417,250 » |
| » 50 | 257,068 | » 12,853,400 » | 264,267 | » 13,213,350 » |
| » 100 | 233,893 | » 23,389,300 » | 232,298 | » 23,229,800 » |
| » 200 | 56,688 | » 11,337,600 » | 53,811 | » 10,762,200 » |
| » 500 | 34,190 | » 17,095,000 » | 30,301 | » 15,150,500 » |
| » 1000 | 18,368 | » 18,368,000 » | 12,879 | » 12,879,000 » |
| Totale | | L. 89,546,625 » | | L. 81,652,100 » |
| **Biglietti di tagli da levarsi in corso.** | | | | |
| Da Lire 0 50 | 143,770 | L. 71,885 » | 143,770 | L. 71,885 » |
| » 1 » | 26,232 | » 26,232 » | 26,232 | » 26,232 » |
| » 2 » | 5,846 | » 11,692 » | 5,846 | » 11,692 » |
| » 5 » | 395 | » 1,975 » | 395 | » 1,975 » |
| » 10 » | 267 | » 2,670 » | 267 | » 2,670 » |
| » 20 » | 1,085 | » 21,700 » | 1,085 | » 21,700 » |
| » 25 » | » | » » | » | » » |
| » 40 » | » | » » | » | » » |
| » 250 » | » | » » | » | » » |
| Totale | | L. 89,682,779 | | L. 81,788,254 » |

| | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| Il rapporto fra il capitale | L. 21,000,000 » | | L. 21,000,000 » | |
| e la circolazione | » 89,682,779 » è di uno a | 4 27 | » 81,788,251 » è di uno a | 3 89 |
| Il rapporto fra la riserva | » 35,658,339 72 | | » 35,343,249 44 | |
| e la circolazione | » 89,682,779 » e di uno a | 2 51 | » 81,788,254 » è di uno a | 2 31 |
| Il rapporto fra la riserva | 35,658,339 72 | | » 35,343,249 44 | |
| e la circolazione | 89,682,779 » | | » 81,788,254 » | |
| e gli altri debiti a vista | » 1,469,460 30 | | » 695,628 66 | |
| Totale | 91,152,239 30 è di uno a | 2 55 | » 82,483,882 66 è di uno a | 2 33 |
| Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva: | | | | |
| Il rapporto fra il capitale utile | L. 21,000,000 » | | L. 21,000,000 » | |
| e la circolazione | » 75,514,260 » è di uno a | 3 6 | » 67,676,881 » è di uno a | 3 22 |
| Il rapporto fra la riserva | » 21,489,820 10 | | » 21,231,876 22 | |
| e la circolazione | » 75,514,260 » è di uno a | 3 51 | » 67,676,881 » è di uno a | 3 19 |
| Il rapporto fra la riserva | » 21,489,820 10 | | » 21,231,876 22 | |
| e la circolazione | » 75,514,260 » | | » 67.676,881 » | |
| e gli altri debiti a vista | » 1,469,460 30 | | » 695,628 66 | |
| Totale | » 76,983,720 30 è di uno a | 3 58 | » 68,372,509 66 è di uno a | 3 22 |

| **Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.** | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | p. % | 5 1/2 | p. % | 5 1/2 |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | » | 5 1/2 | » | 5 1/2 |
| Per le anticipazioni su sete | » | 5 1/2 | » | 5 1/2 |
| Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli) | » | » » | » | » » |
| Sui conti correnti passivi | » | 2 » | » | 2 » |
| Prezzo corrente delle azioni | L. | 1134 » | L. | 1135 » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » | 5 » | » | 5 » |

Firenze, li 18 luglio 1887.

Visto — Il Direttore Generale

*Il Segretario Generale:* DUCHOQUE.

*Il Capo Contabile:* A. CARRARESI.

## BANCA ROMANA — Riassunto della Situazione dal dì 30 del mese di giugno al dì 10 del mese di luglio 1887.

| | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) | L. 15,000,000 » | | L. 15,000,000 » | |
| **ATTIVO.** | | | | |
| Cassa e riserva. — Numerario in riserva | L. 18,770,224 76 | | L. 18,231,624 61 | |
| Cassa e riserva. — Totale casse e riserva | | L. 18,987,224 76 | | L. 18,452,799 61 |
| Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 41,358,656 55 | | L. 39,739,995 24 | |
| Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi | » 2,452,763 » | | » 2,452,763 » | |
| Portafoglio — Cambiali — Totale | L. 43,811,419 55 | | L. 42,192,758 24 | |
| Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. » | L. 43,811,419 55 | L. » | L. 42,192,758 24 |
| Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi | » » | | » » | |
| Portafoglio — Buoni del Tesoro — Totale | L. » | | L. » | |
| Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte | L. » | | L. » | |
| Anticipazioni | | L. 678,574 45 | | L. 678,574 45 |
| Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente | L. » | | L. » | |
| Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli | » » | | » » | |
| Impieghi diretti. — Immobili | » 3,924,120 20 | L. 3,924,120 20 | » 3,936,120 20 | L. 3,936,120 20 |
| Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti | » » | | » » | |
| Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto | L. 2,791,179 22 | | L. 2,317,219 18 | |
| Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » 273,479 20 | L. 3,064,658 42 | » 273,479 20 | L. 2,590,698 38 |
| Titoli — Effetti ricevuti all'incasso | » » | | » » | |
| Crediti | | L. 20,105,672 44 | | L. 17,890,014 99 |
| Sofferenze | | » 2,474,974 23 | | » 2,481,321 68 |
| Depositi | | » 11,068,575 » | | » 11,068,575 » |
| Partite varie | | » 5,744,307 07 | | » 6,445,848 08 |
| Totale | | L. 109,859,526 12 | | L. 105,736,710 63 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | » 626,852 21 | | » 776,089 80 |
| Totale generale | | L. 110,486,378 33 | | L. 106,512,800 43 |
| **PASSIVO.** | | | | |
| Capitale | | L. 15,000,000 » | | L. 15,000,000 » |
| Massa di rispetto | | » 3,915,593 72 | | » 3,915,593 72 |
| Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 | L. 48,322,571 » | L. 51,633,814 » | 46,412,131 » | L. 49,178,189 » |
| Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 23 giugno 1885) | » 3,311,243 » | | 2,766,058 » | |
| Conti correnti ed altri debiti a vista | | L. 1,376,944 04 | | L. 1,396,697 87 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | | » 25,195,073 02 | | » 23,658,735 51 |
| Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | | » 11,068,575 » | | » 11,068,575 » |
| Partite varie | | » 1,135,590 40 | | » 1,085,507 61 |
| Totale | | L. 109,325,590 18 | | L. 105,303,298 71 |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | » 1,160,788 15 | | » 1,209,501 72 |
| Totale generale | | L. 110,486,378 33 | | L. 106,512,800 43 |
| **Distinta della Cassa e Riserva.** | | | | |
| Oro decimale | | L. 12,973,625 » | | L. 12,975,675 » |
| Argento al titolo di 900 | | » 2,519,050 » | | » 2,506,030 » |
| Argento divisionale | | » 1,052,027 » | | » 1,023,885 » |
| Oro ed argento non decimale | | » » | | » » |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875) | | » 302 76 | | » 264 61 |
| Biglietti già consorziali | | » 307,125 » | | » 305,100 » |
| Biglietti di Stato | | » 1,918,095 » | | » 1,420,670 » |
| Riserva | | L. 18,770,224 76 | | L. 18,231,624 61 |
| Biglietti di altri Istituti di emissione | | » 217,000 » | | » 221,175 » |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille | | » » | | » » |
| Cassa | | L. 18,987,224 76 | | L. 18,452,799 61 |

| | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| | Numero | Ammontare | Numero | Ammontare |
| **Biglietti in circolazione.** | | | | |
| VALORE. | | | | |
| Da Lire 25 | 271,077 | L. 6,776,925 » | 269,184 | L. 6,729,600 » |
| » 50 | 179,377 | » 8,968,850 » | 175,691 | » 8,784,550 » |
| » 100 | 75,481 | » 7,548,100 » | 74,853 | » 7,485,300 » |
| » 200 | 9,927 | » 1,985,400 » | 7,174 | » 1,434,800 » |
| » 500 | 16,254 | » 8,127,000 » | 14,917 | » 7,458,500 » |
| » 1000 | 18,102 | » 18,102,000 » | 17,160 | » 17,160,000 » |
| Totale | | L. 51,508,275 » | | L. 49,052,750 » |
| **Biglietti di tagli da levarsi di corso.** | | | | |
| Da Lire 0 50 | 127,580 | L. 63,790 » | 127,580 | L. 63,790 » |
| » 1 » | 35,549 | » 35,549 » | 35,549 | » 35,549 » |
| » 2 » | » | » » | » | » » |
| » 5 » | 2,154 | » 10,770 » | 2,154 | » 10,770 » |
| » 10 » | 941 | » 9,410 » | 931 | » 9,310 » |
| » 20 » | 301 | » 6,020 » | 301 | » 6,020 » |
| » 25 » | » | » » | » | » » |
| » 40 » | » | » » | » | » » |
| » 250 » | » | » » | » | » » |
| Totale | | L. 51,633,814 » | | L. 49,178,189 » |
| Il rapporto fra il capitale | L. 15,000,000 » | | L. 15,000,000 » | |
| e la circolazione | » 51,633,814 | » è di uno a 3 442 | » 49,178,189 | » è di uno a 3 278 |
| Il rapporto fra la riserva | » 18,770,224 » | | » 18,231,624 » | |
| e la circolazione | » 51,633,814 | » è di uno a 2 750 | » 49,178,189 | » è di uno a 2 697 |
| Il rapporto fra la riserva | » 18,770,224 » | | » 18,231,624 » | |
| e la circolazione | » 51,633,814 » | | » 49,178,189 » | |
| e gli altri debiti a vista | » 1,376,944 » | | » 1,396,697 » | |
| Totale | » 53,010,758 | » è di uno a 2 824 | » 50,574,886 | » è di uno a 2 773 |
| Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva: | | | | |
| Il rapporto fra il capitale utile | L. 15,000,000 » | | L. 15,000,000 » | |
| e la circolazione | » 48,322,571 | » è di uno a 3 221 | » 46,412,131 | » è di uno a 3 094 |
| Il rapporto fra la riserva | » 15,458,981 » | | » 15,465,566 » | |
| e la circolazione | » 48,322,571 | » è di uno a 3 125 | » 46,412,131 | » è di uno a 3 » |
| Il rapporto fra la riserva | » 15,458,981 » | | » 15,465,566 » | |
| e la circolazione | » 48,322,571 » | | » 46,412,131 » | |
| e gli altri debiti a vista | » 1,376,944 » | | » 1,396,697 » | |
| Totale | » 49,699,515 | » è di uno a 3 214 | » 47,808,828 | » è di uno a 3 091 |
| **Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.** | | | | |
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | p. % | 5 ½ | p. % | 5 ½ |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | » | Id. | » | Id. |
| Per le anticipazioni su sete | » | » | » | » |
| Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli) | » | » | » | » |
| Sui conti correnti passivi | » | 2 e 2 ½ | » | 2 e 2 ½ |
| Prezzo corrente delle azioni | L. | 1179 » | L. | 1200 » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » | 6 % | » | 6 % |

Roma, 16 luglio 1887.

*Il governatore*
B. TANLONGO

*Il capo contabile*
P. SERVENTI

## BANCO DI SICILIA — Riassunto della Situazione dal dì 30 del mese di giugno al dì 10 del mese di luglio 1887.

| | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) | | L. 12,000,000 » | | L. 12,000,000 » |
| **ATTIVO.** | | | | |
| Cassa e riserva. — Numerario in riserva | L. 28,544,912 53 | | L. 28,200,869 75 | |
| Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva | | L. 31,723,362 53 | | L. 30,317,144 75 |
| Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 46,360,409 07 | | L. 47,929,717 36 | |
| Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi | » 1,442,826 34 | | » 1,541,717 12 | |
| Totale | L. 47,803,235 41 | | L. 49,471,434 48 | |
| Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. » | L. 47,805,588 48 | L. » | L. 49,471,885 84 |
| Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi | » » | | » » | |
| Totale | L. » | | L. » | |
| Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte | L. 2,353 07 | | L. 451 36 | |
| Anticipazioni | | L. 8,382,762 95 | | L 8,473,352 » |
| Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente | L. » | | L. » | |
| Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli | » 6,134 95 | L. 20,892 57 | » 6,134 95 | L. 20,892 57 |
| Impieghi diretti. — Immobili | » 14,757 62 | | » 14,757 62 | |
| Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti | » » | | » » | |
| Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto | L. 57,479 48 | | L. 57,479 48 | |
| Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » 293,814 91 | L. 2,078,082 65 | » 293,514 91 | L. 1,122,236 01 |
| Titoli — Effetti ricevuti all'incasso | » 1,726,788 26 | | » 770,941 62 | |
| Crediti | | L. 4,493,767 71 | | L. 4,289,137 52 |
| Sofferenze | | » 1,773,557 16 | | » 1,814,487 53 |
| Depositi | | » 16,428,974 64 | | » 16,804,834 94 |
| Partite varie | | » 15,194,379 95 | | » 15,384,316 67 |
| Totale | | L. 127,904,368 64 | | L. 127,698,277 83 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso. | | » 733,757 49 | | » 748,747 96 |
| Totale generale | | L. 128,638,126 13 | | L. 128,447,025 79 |
| **PASSIVO.** | | | | |
| Capitale | | L. 12,000,000 » | | L. 12,000,000 » |
| Massa di rispetto | | » 3,800,000 » | | » 3,800,000 » |
| Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 | 43,952,260 75 | L. 51,801,379 » | L. 45,475,709 36 | L. 53,195,354 » |
| Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885) | 7,849,118 25 | | » 7,719,644 64 | |
| Conti correnti ed altri debiti a vista | | L. 26,207,382 84 | | L. 25,413,675 33 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | | » 5,722,298 60 | | » 6,255,442 66 |
| Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | | » 16,428,974 64 | | » 16,804,824 94 |
| Partite varie | | » 11,031,925 67 | | » 9,206,412 13 |
| Totale | | L. 126,991,960 75 | | L. 126,705,709 06 |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso. | | » 1,646,165 38 | | » 1,741,316 73 |
| Totale generale | | L. 128,638,126 13 | | L. 128,447,025 79 |
| **Distinta della Cassa e Riserva.** | | | | |
| Oro decimale | | L. 19,493,530 » | | L. 19,496,190 » |
| Argento al titolo di 900 | | » 1,172,045 » | | » 1,179,495 » |
| Argento divisionale | | » 1,099,750 » | | » 1,094,831 » |
| Oro ed argento non decimale | | » » | | » » |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875) | | » 2,273 53 | | » 2,390 » |
| Biglietti già consorziali | | » 5,743,699 » | | » 5,487,958 » |
| Biglietti di Stato | | » 073,615 » | | » 940,005 » |
| Riserva | | L. 28,584,912 53 | | L. 28,200,869 75 |
| Biglietti di altri Istituti di emissione | | » 3,138,450 » | | » 2,116,275 » |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille | | » » | | » » |
| Cassa | | L. 31,723,362 53 | | L. 30,317,144 75 |

| | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| **Biglietti in circolazione.** | | | | |
| VALORE. | Numero | Ammontare | Numero | Ammontare |
| Da Lire 25 | 146,513 | L. 3,662,825 » | 148,904 | L. 3,722,600 » |
| » 50 | 196,039 | » 9,801,950 » | 199,351 | » 9,967,551 » |
| » 100 | 108,950 | » 10,895,000 » | 110,542 | » 11,054,200 » |
| » 200 | 35,615 | » 7,123,000 » | 36,307 | » 7,261,400 » |
| » 500 | 24,852 | » 12,426,000 » | 25,030 | » 12,515,000 » |
| » 1000 | 7,742 | » 7,742,000 » | 8,524 | » 8,524,000 » |
| Totale | | L. 51,650,775 » | | L. 53,044,750 » |
| **Biglietti di tagli da levarsi di corso.** | | | | |
| Da Lire 0 50 | » | L. » | » | L. » |
| » 1 » | 93,169 | » 93,169 » | 93,169 | » 93,169 » |
| » 2 » | 13,965 | » 13,965 » | 13,965 | » 27,930 » |
| » 5 » | 2,695 | » 13,475 » | 2,695 | » 13,475 » |
| » 10 » | 883 | » 8,830 » | 883 | » 8,830 » |
| » 20 » | 360 | » 7,200 » | 360 | » 7,200 » |
| » 25 » | » | » » | » | » » |
| » 40 » | » | » » | » | » » |
| » 250 » | » | » » | » | » » |
| Totale | | L. 51,801,379 » | | L. 53,195,354 » |

| | Situazione del 30 Giugno | | | Situazione del 10 Luglio | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| rapporto fra il capitale | L. 12,000,000 » | | | L. 12,000,000 » | | |
| e la circolazione | » 51,801,379 » | è di uno a | 4 317 | » 53,195,354 » | è di uno a | 4 433 |
| rapporto fra la riserva | » 28,584,912 53 | | | » 28,200,869 75 | | |
| e la circolazione | » 51,801,379 » | è di uno a | 1 512 | » 53,195,354 » | è di uno a | 1 886 |
| pporto fra la riserva | » 28,584,912 53 | | | » 28,200,869 75 | | |
| e la circolazione | » 51,801,379 » | | | » 53,195,354 » | | |
| e gli altri debiti a vista | » 26.207,382 84 | | | » 25,443,675 33 | | |
| Totale | » 78,008,761 84 | è di uno a | 2 729 | » 78,639,029 33 | è di uno a | 2 788 |
| **Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:** | | | | | | |
| Il rapporto fra il capitale utile | L. 12,000,000 » | | | L. 12,000,000 » | | |
| e la circolazione | » 43,952,260 75 | è di uno a | 3 663 | » 45,475,709 36 | è di uno a | 3 789 |
| Il rapporto fra la riserva | » 20,735,794 28 | | | » 20,481,225 11 | | |
| e la circolazione | » 43,952,260 75 | è di uno a | 2 120 | » 45,475,709 36 | è di uno a | 2 220 |
| Il rapporto fra la riserva | » 20,735,794 28 | | | » 20,481,225 11 | | |
| e la circolazione | » 43,942,260 75 | | | » 45,475,709 36 | | |
| e gli altri debiti a vista | » 26,207,382 84 | | | » 25,443,675 33 | | |
| Totale | » 70,159,643 59 | è di uno a | 3 383 | » 70,919,384 69 | è di uno a | 3 462 |

| **Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.** | 3 m. | 4 m. | 3 m. | 4 m. |
|---|---|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | p. % 5 1/4 | 5 3/4 | p. % 5 1/4 | 5 3/4 |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | » 5 1/2 | » | 5 1/2 | » » |
| Per le anticipazioni su sete | » 5 1/2 | » | 5 1/2 | » » |
| Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli) | » | » | » | » » |
| Sui conti correnti passivi | » 2 1/2 | » | 2 1/2 | » » |
| Prezzo corrente delle azioni | L. | » | L. | » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » | » | » | » |

Palermo, 15 luglio 1887.

Visto — Il Direttore generale : Notarbartolo.

Il Ragioniere generale.

## BANCA TOSCANA DI CREDITO — Riassunto della Situazione dal dì 30 del mese di giugno al dì 10 del mese di luglio 1887.

| | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R decreto 23 settembre 1874, n. 2237) | | L. 5,000,000 » | | L. 5,000,000 » |
| **ATTIVO.** | | | | |
| Cassa e riserva — Numerario in riserva | L. 5,152,843 23 | | L. 5,142,993 60 | |
| Cassa e riserva — Totale cassa e riserva | | L. 5,381,093 23 | | L. 6,154,693 60 |
| Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 2,827,653 24 | | L. 2,224,870 10 | |
| Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi | » » | | » » | |
| Totale | L. 2,827,653 24 | | L. 2,224,870 10 | |
| Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. » | L. 2,827,653 24 | L. » | 2,224,870 10 |
| Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi | » » | | » » | |
| Totale | L. » | | L. » | |
| Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte | L. » | | L. » | |
| Anticipazioni | | L. 7,172,940 99 | | L. 6,972,605 06 |
| Impieghi diretti — Buoni del Tesoro acquistati direttamente | L. » | | L. » | |
| Impieghi diretti — Fondi pubblici e titoli | » 66,409 95 | L. 106,409 95 | » 66,409 95 | L. 106,409 95 |
| Impieghi diretti — Immobili | » 40,000 » | | » 40,000 » | |
| Impieghi diretti — Altri impieghi diretti | » » | | » » | |
| Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto | L. » | | L. » | |
| Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » » | L. 88,878 77 | » » | L. 390,277 77 |
| Titoli — Effetti ricevuti all'incasso | » 88,878 77 | | » 390,277 77 | |
| Crediti | | L. 8,017,040 09 | | L. 8,416,138 74 |
| Sofferenze | | » 26,823 42 | | » 26,823 42 |
| Depositi | | » 9,458,700 » | | » 9,458,700 » |
| Partite varie | | » 132,442 80 | | » 132,442 80 |
| Totale | | L. 33,211,982 49 | | L. 33,882,961 44 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | » 124,940 86 | | » 139,045 32 |
| Totale generale | | L. 33,336,923 35 | | L. 34,022,006 76 |
| **PASSIVO.** | | | | |
| Capitale | | L. 10,000,000 » | | L. 10,000,000 » |
| Massa di rispetto | | » 460,000 » | | » 460,000 » |
| Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 | L. 12,803,420 » | | L. 13,488,270 » | |
| Circolazione | » » | L. 12,803,420 » | » » | L. 13,488,270 » |
| Circolazione — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885) | » » | | » » | |
| Conti correnti ed altri debiti a vista | | » 11,451 98 | | » 19,360 53 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | | » 183,738 05 | | » 175,897 85 |
| Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | | » 9,458,700 » | | » 9,458,700 » |
| Partite varie | | » 79,169 64 | | » 64,214 61 |
| Totale | | L. 32,996,479 67 | | L. 33,666,443 02 |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | » 340,443 68 | | » 355,563 74 |
| Totale generale | | L. 33,336,923 35 | | L. 34,022,006 76 |
| **Distinta della Cassa e Riserva.** | | | | |
| Oro decimale | | L. 4,575,000 » | | L. 4,575,000 » |
| Argento al titolo di 900 | | » 574,600 » | | » 564,550 » |
| Argento divisionale | | » » | | » » |
| Oro ed argento non decimale | | » » | | » » |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875) | | » 243 23 | | » 443 60 |
| Biglietti già consorziali | | » » | | » » |
| Biglietti di Stato | | » 3,000 » | | » 3,000 » |
| Riserva | | L. 5,152,843 23 | | L. 5,142,993 60 |
| Biglietti di altri Istituti di emissione | | » 228,250 » | | » 1,011,700 » |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille | | » » | | » » |
| Cassa | | L. 5,381,093 23 | | L. 6,154,693 60 |

| | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| **Biglietti in circolazione.** | | | | |
| Valore | Numero | Ammontare | Numero | Ammontare |
| Da Lire 25 | » | L. » | » | L. » |
| » 50 | 36,532 | » 1,826,600 » | 37,181 | » 1,859,050 » |
| » 100 | 30,282 | » 3,028,200 » | 30,105 | » 3,010,500 » |
| » 200 | 11,137 | » 2,227,400 » | 11,560 | » 2,312,000 » |
| » 500 | 11,399 | » 5,699,500 » | 12,570 | » 6,285,000 » |
| » 1000 | » | » » | » | » » |
| Totale | | L. 12,781,700 » | | L. 13,466,550 » |
| **Biglietti di tagli da levarsi di corso.** | | | | |
| Da Lire 0 50 | » | L. » | » | L. » |
| » 1 » | » | » » | » | » » |
| » 2 » | » | » » | » | » » |
| » 5 » | » | » » | » | » » |
| » 10 » | » | » » | » | » » |
| » 20 » | 1,086 | » 21,720 » | 1,086 | » 21,720 » |
| » 25 » | » | » » | » | » » |
| » 40 » | » | » » | » | » » |
| » 250 » | | | | |
| Totale | | L. 12,803,420 » | | L. 13,488,270 » |

| | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| Il rapporto fra il capitale | L. 5,000,000 » | | L. 5,000,000 » | |
| e la circolazione | » 12,803,420 » | è di uno a 2 56 | » 13,488,270 » | è di uno a 2 69 |
| Il rapporto fra la riserva | » 5,152,843 23 | | » 5,142,993 60 | |
| e la circolazione | » 12,803,420 » | è di uno a 2 48 | » 13,488,270 » | è di uno a 2 62 |
| Il rapporto fra la riserva | » 5,152,843 23 | | » 5,142,993 60 | |
| e la circolazione | » 12,803,420 » | | » 13,488,270 » | |
| e gli altri debiti a vista | » 11,451 98 | | » 19,360 53 | |
| Totale | » 12,814,871 98 | è di uno a 2 48 | » 13,507,630 53 | è di uno a 2 62 |

Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:

| | Situazione del 30 Giugno | | Situazione del 10 Luglio | |
|---|---|---|---|---|
| Il rapporto fra il capitale utile | » » | | » » | |
| e la circolazione | » » | è di uno a | » » | è di uno a » » |
| Il rapporto fra la riserva | » » | | » » | |
| e la circolazione | » » | è di uno a | » » | è di uno a » » |
| rapporto fra la riserva | » » | | » » | |
| e la circolazione | » » | | » » | |
| e gli altri debiti a vista | » » | | » » | |
| Totale | » » | è di uno a » » | » » | è di uno a » » |

| **Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.** | Situazione del 30 Giugno | Situazione del 10 Luglio |
|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | p. % 5 50 | p. % 5 50 |
| Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti | » 5 50 | » 5 50 |
| Per le anticipazioni su sete | » » » | » » » |
| Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli) | » » » | » » » |
| Sui conti correnti passivi | » 2 50 | » 2 50 |
| Prezzo corrente delle azioni | L. 565 » | L. 565 » |
| Acconto dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » 5 20 | » 5 20 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA GUERRA

### Manifesto.

CONCORSO *per la nomina di quattro professori straordinari di lingua tedesca per ciascuno dei Collegi militari di Milano, Firenze, Roma e Napoli.*

È aperto un concorso per titoli ad una cattedra di lingua tedesca in ciascuno dei Collegi militari di Milano, Firenze, Roma e Napoli.

Coloro che intenderanno prender parte a tale concorso dovranno inviare la loro domanda in carta da bollo da 1 lira al Comando della Scuola militare in Modena non più tardi del 20 agosto prossimo venturo, corredandola del titolo legale d'abilitazione allo insegnamento della lingua tedesca negli istituti tecnici del Regno o in istituti superiori, e di tutti gli altri titoli che i concorrenti crederanno atti ad avvalorare le loro domande.

Nella domanda dovrà essere indicato in quale dei predetti collegi militari il concorrente aspiri d'essere nominato insegnante di lingua tedesca, tenendo presente che la nomina sarà di professore straordinario e potrà essere revocata al termine di ciascun anno scolastico.

Una Commissione, che sarà istituita presso la predetta scuola militare, classificherà i concorrenti per ordine di merito in base ai titoli che avranno prodotti, in quattro liste: una per ciascun collegio.

Il Ministero sceglierà i professori da nominarsi sulle quattro liste che saranno così formate, ma si riserva la facoltà di escludere coloro, che, pur essendo primi classificati, non credesse atti per motivi estranei alle loro cognizioni didattiche, d'impartire l'insegnamento in un collegio militare.

Per l'anno scolastico 1887-88 i professori di lingua tedesca saranno tenuti ad impartire fino a 12 ore di lezione per settimana. L'anno scolastico comincia al 1° ottobre e termina verso la metà di luglio dell'anno successivo.

Al termine dell'anno scolastico i professori dovranno poi prestare la loro opera come esaminatori tanto negli esami finali come in quelli di riparazione, ricevendo le propine d'uso negl'istituti civili.

L'assegnamento annuo è stabilito in lire 1800, e non sarà aumentato negli anni scolastici venturi qualora le ore di lezione fossero portate a 15 o 16 per settimana.

Per i primi tre mesi dell'anno scolastico 1887-88 i professori che saranno nominati s'intenderanno presi in esperimento, ed il Ministero avrà facoltà di licenziarli durante questo tempo, come si riserva la stessa facoltà nel corso stesso degli anni scolastici qualora per qualsiasi motivo si rendessero immeritevoli di proseguire nell'insegnamento.

Roma, addì 18 luglio 1887.

Per il Ministro
*Il Segretario Generale:* CORVETTO.

---

## MINISTERO DELLA MARINA

È aperto un concorso a cinque posti di volontari nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria nel Ministero della Marina.

I primi due posti saranno conferiti a concorrenti che siano laureati in legge; e gli altri tre a concorrenti che abbiano compiuto il corso degli studii nella Scuola superiore di commercio in Venezia, o conseguito il diploma di perito ragioniere nella sezione di amministrazione e ragioneria pubblica di un Istituto tecnico.

Gli esami saranno dati presso il Ministero ed incominceranno il 3 novembre p. v.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarne domanda in carta bollata da lire una al Ministero della Marina non più tardi del 30 settembre p. v., indicando in essa il proprio domicilio, e corredandola dei seguenti documenti:

*a)* Diploma di laurea in legge, ottenuto in una Università italiana, o certificato di corso compiuto nella R. Scuola superiore di commercio in Venezia, oppure diploma di perito ragioniere conseguito nella sezione di amministrazione e ragioneria pubblica di un Istituto tecnico del Regno. (Non sono ammessi, neppure per equipollenza, altri titoli all'infuori di quelli indicati).

*b)* Atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha compiuto 18 anni di età e non oltrepassato i 30;

*c)* Attestato di cittadinanza italiana;

*d)* Certificato di buona condotta, con data recente, rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio;

*e)* Fede penale rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

*f)* Certificato di esito di leva o d'iscrizione sulle liste di leva, qualora la classe a cui appartiene l'aspirante non fosse ancora chiamata.

I vincitori del concorso saranno tenuti in esperimento presso gli uffici del Ministero, per la durata di sei mesi, durante i quali saranno licenziati coloro che non dimostrino di avere i requisiti necessari a coprire l'impiego al quale aspirano.

Dopo questo termine i posti vacanti di vice segretario di 2ª classe saranno conferiti a coloro che ottennero maggior numero di punti.

I volontari che si troveranno in esperimento da oltre sei mesi, qualora ne siano giudicati meritevoli, potranno ottenere retribuzioni in una misura non maggiore della metà dello stipendio annesso al grado di vice segretario di 2ª classe.

Gli esami sono scritti e orali e seguiranno in quattro giorni:

Nei primi tre giorni si daranno le prove scritte, nel quarto la prova orale.

A parità di voti avrà la precedenza chi dimostrerà di avere conoscenza di qualche lingua straniera.

I concorrenti dichiarati idonei, ma non prescelti, non acquisteranno alcun diritto per le successive vacanze.

**I programmi degli esami sono i seguenti:**

*(Per i laureati in legge)*

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.
Storia della letteratura italiana.
Geografia.
Diritto costituzionale.
Diritto amministrativo.
Principii generali di diritto internazionale
Legislazione civile e penale.
Legislazione commerciale.
Elementi di economia politica.

*(Per i concorrenti che abbiano compiuto il corso degli studi nella Scuola superiore di commercio in Venezia, o conseguito il diploma di perito ragioniere).*

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.
Geografia.
Principii generali di diritto costituzionale.
Principii generali di economia politica.
Ordinamento della pubblica amministrazione.
Codice di commercio per la parte che riguarda le lettere di cambio e il commercio marittimo.
Metodo della scrittura a partita semplice e a partita doppia.
Aritmetica.
(Uno degli esami scritti consisterà nella soluzione di un quesito di aritmetica ragionata e di altro quesito di contabilità commerciale secondo il metodo della partita doppia.)

Roma, 18 luglio 1887.

*Il Ministro:* B. BRIN.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Telegrammi da Costantinopoli al *Times* recano una quantità di particolari intorno alle diligenze ed alle premure d'ogni specie fatte dal sultano per indurre sir Drummond-Wolff a ritardare ancora almeno di qualche giorno la sua partenza, le quali premure e diligenze non ottennero altrimenti il risultato cui miravano.

I citati telegrammi, che sono stati spediti alquante ore appena dopo la partenza di sir Wolff per Tenedo, Marsiglia e Londra, contengono le seguenti altre informazioni:

« Nella Conferenza che egli ebbe ieri col sultano, l'ambasciatore di Germania raccomandò fortemente a S. M di ratificare la Convenzione. Il sultano rispose, insistendo sulle difficoltà di ratificarla nella sua forma presente, dichiarando che un tale fatto produrrebbe inevitabilmente pessima impressione sul mondo mussulmano. Il sultano non rifiutò espressamente la ratifica, ma espresse la speranza che il governo inglese vorrà considerare le difficoltà della presente situazione e consentirà a modificare la Convenzione in guisa da renderla accettabile per tutti.

« La impressione prodotta da queste dichiarazioni, continua il corrispondente del *Times*, è che la Francia e la Russia colle loro insistenze sono riuscite ad avere il sopravvento sullo spirito del sultano e ad indurlo a non ratificare la convenzione. Fino dal 13 corrente il sultano aveva fatto mandare a Rustem pascià istruzioni perchè egli dimostrasse a lord Salisbury la necessità di alcune modificazioni. Il sultano proponeva che l'art. 5 della convenzione fosse modificato così che dovesse dipendere dalla Turchia soltanto di invitare l'Inghilterra a rioccupare l'Egitto nel caso di disordini che sopravvenissero in quel paese dopo lo sgombero e che non potesse spettare alla volontà dell'Inghilterra di rioccuparlo. Il sultano dichiarava di fidarsi all'antica amicizia fra la Turchia e l'Inghilterra e manifestava la speranza che la regina sarebbe intervenuta per far accettare tale modificazione.

« La risposta di Rustem pascià fu che lord Salisbury rifiutava di accettare la chiesta modificazione, ma che a Londra prevaleva il concetto della possibilità di continuare i negoziati sulla base della Convenzione attuale. »

Il corrispondente del *Times* termina citando un articolo del foglio turco il *Mizam*, nel quale si critica acerbamente il modo col quale i ministri turchi condussero i negoziati, e parlando delle voci insistenti che il presente gabinetto ottomano si trovi alla vigilia di essere cambiato.

---

Lo *Standard*, parlando dell'insuccesso della missione di sir Drummond Wolff, si esprime in questi termini:

« Il sultano si è lasciato sfuggire l'occasione di intendersi con noi in modo chiaro, ma questa è cosa che riguarda lui. Essendo un fatto che l'insuccesso dei negoziati ci restituisce la nostra libertà, è questo un vantaggio segnalato per l'Inghilterra. La politica della convenzione non è stata mai popolare. Noi eravamo soddisfatti della posizione che occupiamo al Cairo, e pure, non vedendo troppo bene come si potesse migliorarla, vedevamo chiaramente che un nuovo accordo poteva facilmente comprometterla..... Eccoci sciolti da ogni impegno di fronte all'Europa, e la durata della nostra occupazione non sarà determinata che dai progressi che farà l'Egitto nella via della sua autonomia ».

Il *Daily News* non è meno contento dello *Standard* dell'insuccesso dei negoziati.

« Il trattato, dice questo giornale, era un disgraziato errore. Il marchese di Salisbury si è incomodato per andare incontro ad una disfatta diplomatica che rallegrerà il cuore dei nemici dell'Inghilterra, e sarà causa di viva mortificazione per i suoi amici ».

Il *Daily Telegraph* giudica le cose da un altro punto di vista Esso non ammette che la presenza di sir Drummond-Wolff a Costantinopoli sia indispensabile per la ratifica eventuale e crede che non si possa conchiudere che la convenzione sia definitivamente abbandonata perchè fu richiamato Drummond-Wolff, mentre rimane al suo posto l'ambasciatore, sir W. White.

La *Saint Jame's Gazette* sarebbe contenta di ciò che accade, se l'Inghilterra non avesse sgraziatamente firmato l'impegno di abbandonare l'Egitto entro tre anni In quest'impegno la *Gazette* vede la base degli sforzi che farà in avvenire la Francia per ottenere una sistemazione della questione egiziana secondo i suoi desiderii. Di più il diario in parola ritiene che l'Inghilterra abbia subìto uno scacco diplomatico inflittole dalla Francia e dalla Russia e dice che questo è un fatto importante e spiacevole

Il *Times* insiste nell'assoluta necessità di fissare irrevocabilmente la data in cui dovrà essere ritirata la convenzione se non sarà ratificata « Non si può permettere, dice il *Times*, che un documento che porta la firma della regina Vittoria attenda i comodi di un potentato che non sa ciò che si vuole. ».

---

Il corrispondente viennese del *Times* al suo ritorno da Tirnova, dove fu presente alla elezione del principe Ferdinando di Coburgo al trono di Bulgaria, ebbe con questo a Vienna un lungo colloquio nel quale il principe, dopo avergli detto che sarebbe stato contrario agli interessi del principato che egli avesse consentito alle vivissime istanze di alcuni membri della Deputazione di tornare con loro a Tirnova, soggiunse:

« Sono già preparato ad udire che la mia risposta negativa data sopra questo punto alla deputazione non ha soddisfatto i bulgari; ma ciò è conseguenza di strane speranze che si sono fatte nascere senza alcun impegno da parte mia. Io dissi apertamente al signor Stoiloff e ad altri che non avevo la minima intenzione di atteggiarmi da pretendente. Il mio nome, le tradizioni della mia famiglia, e le mie personali convinzioni mi obbligano a porre la mia base sopra i principii d'ordine e sul più assoluto rispetto dei trattati. Non fui io a cercare la corona di Bulgaria. Essa mi fu offerta per la ragione che si disse che sarei stato in grado di fare molto bene a quel paese. La prospettiva di una tale missione mi tentò; accettai, promettendo di dedicarvi tutta la mia vita; ma tutto questo era manifestamente subordinato alla condizione che in Bulgaria sarei andato soltanto con autorità indiscutibile.

« Essendo stato eletto, farò ora del mio meglio per ottenere il riconoscimento delle potenze e può essere che io vada anche a Pietroburgo, sebbene ciò non sia sicuro. Ma quello che l'Europa può ritenere per certo è che giammai io farò cosa la quale possa inasprire maggiormente le relazioni fra la Russia e la Bulgaria ed accrescere la confusione dei partiti in quest'ultimo paese. »

Accennando al principe Alessandro, il principe Ferdinando disse di non aver ricevuto da Darmstadt alcun telegramma di congratulazione, la quale cosa gli sembrava singolare, tanto più che il principe Alessandro gli era stato amico personale e che esso aveva dichiarato di rinunziare a qualunque pretesa al trono di Bulgaria. Disse ancora che la condotta del principe di Alessandro gli pareva inesplicabile, perchè, da un lato, esso lascia supporre che egli veramente non voglia tenere vincolati i destini della Bulgaria, e dall'altro non esclude la ipotesi che, nel suo interno, il principe speri ancora di potere un giorno ritornarvi.

---

Il 17 luglio di sera i deputati liberali della Scozia hanno offerto al signor Gladstone un banchetto al Club liberale nazionale, recentemente fondato a Londra.

Alla fine del banchetto il signor Gladstone ha pronunciato un grande discorso, in cui ha parlato lungamente delle faccende d'Irlanda e dei rapporti che esistono tra i liberali aderenti alla sua politica ed i parnellisti.

Egli ha dichiarato, anzitutto, che continuerebbe ad impiegare tutte le sue forze, come ha fatto fino ad ora, per ottenere una soluzione soddisfacente della questione irlandese, senza però mai prestare il suo appoggio ad una sistemazione di questa questione che fosse tale da minacciare l'unità dell'impero.

L'oratore ha proseguito poscia in questi termini:

« Non veggo nulla di disonorante nè negli atti dei deputati irlandesi alla Camera dei comuni, nè nella politica che essi seguono, come non vedo nulla che possa impedire ad un altro partito di appoggiare questa stessa politica. Ma devo dire nello stesso tempo che tra noi ed il partito *nazionalista* irlandese non esiste nessuna alleanza, ma soltanto un accordo su certi punti che, a nostro giudizio, hanno una importanza capitale tanto per l'Irlanda, quanto per l'impero britannico. Su questi punti noi votiamo insieme, e su questi stessi punti noi ci mettiamo in rapporto quando sono necessarie delle comunicazioni preliminari per intenderci.

« A dir breve, a mio avviso, il signor Parnell ha piena libertà di azione di fronte a noi che, dal canto nostro non siamo affatto vincolati al suo partito. Da altra parte, il signor Parnell non ci ha fatto mai delle proposte allo scopo di stabilire tra noi un'alleanza più intima, e sapete perchè non l'ha fatto? Perchè, a mio avviso, esso deve essere preparato, ad ogni istante, ad unirsi a questo o quel partito, perfino al partito conservatore se lo giudica conforme agli interessi che difende.

« È impossibile! sclameranno i conservatori. Ma io farò loro osservare che il loro partito ha fatto un voltafaccia nella questione dell'emancipazione cattolica, in quello della franchigia elettorale e in mille altre occasioni, anche quando non si offrivano con dei vantaggi troppo notevoli, ed io credo che questi precedenti potrebbero rinnovarsi. »

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 19. — Camera dei Comuni. — Il sotto segretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, dice che non vi sono attualmente negoziati di sorta alcuna per la ratifica della Convenzione anglo-turca e che non è probabile la loro prossima ripresa.

Circa l'elezione del principe Ferdinando di Coburgo al trono di Bulgaria, Fergusson dichiara che l'assenso delle potenze non sarà loro richiesto, finchè l'elezione non sia sanzionata dalla Porta.

GASTEIN, 19. — L'imperatore di Germania è giunto stasera; e, quantunque fosse proibito ogni ricevimento ufficiale, tuttavia S. M. ha accettato i saluti dell'imperatore di Austria Ungheria, presentatigli dal governatore.

Gli abitanti e la colonia straniera hanno fatto a S. M. un'accoglienza quanto mai simpatica.

LONDRA, 19. — In un *meeting* conservatore, al Carlton Club, lord Salisbury ha annunziato la decisione del governo di fare concessioni al partito unionista sui punti secondari del *bill* agrario.

PAGNY SUR-MOSELLE, 20. — Un viaggiatore tedesco ha tirato tre colpi di rivoltella contro Ritter, commissario francese. Il viaggiatore è stato arrestato; si chiama Zangerle; era espulso dalla Francia, e disse che non potendo uccidere il ministro dell'interno che lo espulse dal territorio francese, voleva uccidere un suo funzionario.

Le ferite del commissario Ritter non sono gravi.

NEW-YORK, 20. — Si ha dal Messico che la città di Bacariac, nello Stato di Sonora, la quale aveva 1200 abitanti, è stata distrutta dal terremoto.

MONTEVIDEO, 18. — Stamane è arrivato il piroscafo *Gio. Battista Lavarello*, della Società Fratelli Lavarello fu Gio. Battista, e prosegue per Buenos-Ayres.

A bordo tutti bene.

LIVORNO, 20. — È giunta una parte della Squadra, salutando il porto con le salve d'uso. La popolazione accorre al porto.

Grande affluenza dalle provincie.

La città è imbandierata per l'onomastico di S. M. la Regina. Si fanno grandi preparativi per ricevere il Re, per le feste e per la rivista.

LIVORNO, 20. — È giunta l'intera Squadra. La città è animatissima.

VENEZIA, 20. — S. M. la Regina ha ricevuto tutte le autorità ed il Comitato dell'Esposizione, che le presentarono mazzi di fiori e Le fecero augurii e felicitazioni per il suo onomastico.

Stasera vi sarà un concerto di quattro bande musicali, grande illuminazione con fuochi di bengala e il primo saggio di gara pirotecnica.

VENEZIA, 20. — Stasera, alle ore 9, quattro bande musicali hanno intuonata la Marcia Reale in piazza San Marco. La folla proruppe in una entusiastica ovazione alla Regina.

S. M., con S. A. R. il Principe di Napoli, si è affacciata tre volte al balcone a ringraziare la folla plaudente.

LIVORNO, 20. — Sono giunti molti deputati e senatori.

Il comandante della nave americana *Pensacola* si è recato a bordo del *Savoia* a visitare il viceammiraglio Saint-Bon. Questi ha restituita la visita a bordo della *Pensacola*.

PARIGI, 20. — L'*Agenzia Havas* riceve da Bruxelles il testo della circolare del cardinale Rampolla ai nunzi sulla questione della conciliazione fra l'Italia e la Santa Sede.

La circolare, rettificando i commenti della stampa, e sopratutto le discussioni avvenute nel Parlamento italiano, rivendica i diritti della Santa Sede sui suoi antichi Stati come una condizione per la riconciliazione coll'Italia.

La circolare, dopo avere enumerato i titoli del Pontefice come Sovrano temporale, aggiunge che questi titoli non potrebbero essere offuscati ed ancor meno distrutti dal consueto argomento sul preteso diritto nazionale. L'indipendenza e la dignità della Santa Sede non potrebbero essere assicurate senza la sola guarentigia efficace della sovranità territoriale.

Il Sovrano Pontefice, privato della sovranità, non godrebbe che una indipendenza relativa, la quale sarebbe sempre violabile ed illusoria.

Infine il Papa non potrebbe esercitare la sua potestà spirituale in modo da metterla al coperto da qualsiasi ingerenza e pressione materiale e morale.

La circolare conchiude dicendo che i Ministri italiani dichiarando davanti al Parlamento che l'Italia non sente affatto il bisogno di riconciliarsi col Papa, sono in contraddizione col sentimento universale degli italiani. Se, malgrado tutte le ragioni citate dalla circolare, il governo italiano non ha accettato l'invito fraterno del Pontefice, la responsabilità del rifiuto ricadrà interamente sul Governo italiano stesso.

FIRENZE, 20. — Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale pel primo semestre 1887 è fissato in lire quarantadue, pagabili dal 2 agosto.

SINGAPORE, 20 — Stamane ha proseguito per Bombay il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana.

PARIGI, 20. — Secondo un dispaccio del *Temps* da Vienna, mancano notizie dirette da Sofia. Si suppone che un grande disordine regni nel paese. Si parla di una manifestazione della guarnigione di Rustsciuc, ostile al principe Ferdinando di Coburgo.

LONDRA, 20. — Secondo un dispaccio privato da Bucarest, Radoslavoff, presidente del Consiglio nel precedente gabinetto, sarebbe stato arrestato per cospirazione.

I reggenti ed i ministri temerebbero di recarsi a Sofia, perchè la guarnigione si sarebbe pronunziata, per Nicolajeff. Però queste notizie meritano conferma.

NAPOLI, 20. — Il piroscafo *Polcevera* è partito per Massaua con munizioni, alcuni ufficiali e soldati.

VIENNA, 20. — Stoikoff, Stojanoff, Schischmanoff e Mehemed effendi sono partiti alla volta di Kazanlik Gli altri membri della Deputazione bulgara, fra cui Tontscheff, sono ancora qui.

Il *Fremdenblatt* dice essere ora certo che è fallito definitivamente il tentativo dei bulgari di indurre il principe Ferdinando di Coburgo a recarsi in Bulgaria.

PARIGI, 20. — Contrariamente all'opinione del presidente del Consiglio Rouvier, si rinvia, con 274 voti contro 202, alla Commissione del bilancio il progetto di legge per la ferrovia metropolitana di Parigi.

# NOTIZIE VARIE

**Le Loro Maestà a Siena.** — Il *Libero Cittadino* di Siena del 19 scrive:

« Per mostrare il loro grato animo per le accoglienze ricevute nella città nostra, le LL. MM. il Re e la Regina lasciarono lire 10,000 per i poveri, lire 1000 per l'Istituto dei sordo-muti, lire 500 per i restauri della facciata del Duomo e lire 500 per i restauri della chiesa di S. Francesco. »

**Flotta militare francese** — Secondo le più recenti pubblicazioni ufficiali, la flotta francese comprende 360 navi, cioè: 22 corazzate di battaglia; 10 incrociatori corazzati; 11 corazzate per la difesa delle coste; 4 cannoniere corazzate; 4 batterie galleggianti; 10 incrociatori-batterie 9 incrociatori di prima classe, 15 di seconda e 18 di terza; 14 avvisi-trasporti; 8 avvisi torpedinieri; 63 cannoniere, delle quali 20 non corazzate; 9 torpediniere d'alto mare; 68 torpediniere di seconda classe; 26 trasporti; 16 navi a vela e 3 navi scuola.

Sono in costruzione 2 cannoniere corazzate; 1 incrociatore torpediniere; 2 avvisi; 2 avvisi-trasporti e 52 torpediniere.

Complessivamente sono 420 le navi di cui disporrà in breve la Francia; giova tuttavia notare che tra esse vi sono 67 navi antiquate che dovranno essere a breve scadenza radiate dal quadro.

**Nuova torpediniera inglese.** — Giorni sono dal cantiere di Erith fu varata la nuova torpediniera *Buona Ventura*, lunga 182 piedi, larga 20. Essa sposta circa 400 tonnellate e sarà provveduta di macchine capaci a darle una velocità di 21 nodi all'ora.

Costruita interamente in acciaio, con ponte protetto da una armatura, sufficiente a resistere al tiro della moschetteria, è divisa in un gran numero di scompartimenti stagni. Avrà macchine della forza di 3000 cavalli nominali.

Il suo armamento, oltre all'apparecchio per lanciare torpedini, si comporrà di cannoni a tiro rapido da 6 libbre e di mitragliatrici.

**Solfuro di carbonio solidificato.** — Nell'adunanza che l'Accademia delle scienze di Parigi tenne l'11 corrente, il signor Bertrand annunziò che il signor Amagat è riuscito a solidificare il solfuro di carbonio comprimendolo a 1,600 atmosfere. Sotto quest'alta pressione, il liquido diventa solido e forma dei bei cristalli.

## TELEGRAMMA METEORICO

**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 20 luglio 1887.

In Europa pressione sempre elevata intorno alle Isole Brittaniche, leggermente bassa al nord, livellata alle latitudini meridionali.

Valenzia 773, Lapponia 753.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente disceso al nord.

Qualche leggero temporale con pioggiarella al nord.

Temperatura aumentata e molto elevata.

Stamani cielo nuvoloso sull'Italia superiore, sereno altrove.

Venti sensibili del quarto quadrante al sud.

Barometro a 761 mm. sull'Ionio e sulla Sicilia meridionale, livellato a 762 altrove.

Mare calmo o mosso.

Probabilità:

Venti settentrionali sensibili al sud.

Qualche temporale.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 20 LUGLIO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 762,2

Termometro centigrado { Massimo = 35,0 ; Minimo = 22,3 }

Umidità media del giorno { Relativa = 33 ; Assoluta = 12,27 }

Vento dominante: W moderato.

Stato del cielo: sereno.

## BOLLETTINO METEORICO

**DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA**

**Roma,** 20 luglio.

| STAZIONI | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Bellùno | sereno | — | 31,0 | 16,1 |
| Domodossola | coperto | — | 27,0 | 17,3 |
| Milano | 3[4 coperto | — | 30,8 | 20,2 |
| Verona | sereno | — | 32,0 | 23,0 |
| Venezia | 1[2 coperto | calmo | 32,5 | 23,0 |
| Torino | coperto | — | 27,8 | 19,7 |
| Alessandria | coperto | — | 29,5 | 21,5 |
| Parma | 1[2 coperto | — | 28,8 | 20,4 |
| Modena | 1[4 coperto | — | 30,1 | 23,4 |
| Genova | 3[4 coperto | calmo | 32,3 | 23,0 |
| Forlì | 1[4 coperto | — | 31,2 | 20,8 |
| Pesaro | 1[4 coperto | legg. mosso | 28,6 | 22,6 |
| Porto Maurizio | piovoso | legg. mosso | 30,0 | 22,6 |
| Firenze | 1[2 coperto | — | 35,2 | 21,8 |
| Urbino | 1[2 coperto | — | 31,3 | 18,8 |
| Ancona | sereno | calmo | 30,1 | 25,1 |
| Livorno | 1[2 coperto | legg. mosso | 33,0 | 27,0 |
| Perugia | coperto | — | 34,0 | 21,9 |
| Camerino | 3.4 coperto | — | 30,0 | 20,0 |
| Portoferraio | 3[4 coperto | calmo | 28,9 | 24,0 |
| Chieti | sereno | — | 28,9 | 20,4 |
| Aquila | sereno | — | 32,6 | 18,7 |
| Roma | sereno | — | 34,0 | 22,3 |
| Agnone | sereno | — | 32,5 | 20,4 |
| Foggia | sereno | — | 38,0 | 23,6 |
| Bari | sereno | calmo | 28,7 | 20,2 |
| Napoli | sereno | calmo | 33,6 | 25,4 |
| Portotorres | 3[4 coperto | agitato | — | — |
| Potenza | sereno | — | 31,0 | 19,9 |
| Lecce | sereno | — | 33,0 | 22,5 |
| Cosenza | sereno | — | 34,6 | 19,4 |
| Cagliari | coperto | calmo | 35,0 | 20,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | sereno | mosso | 32,0 | 24,8 |
| Palermo | sereno | calmo | 34,8 | 17,8 |
| Catania | sereno | calmo | 32,6 | 23,8 |
| Caltanissetta | sereno | — | 33,0 | 20,5 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 29,4 | 24,5 |
| Siracusa | sereno | legg. mosso | 31,3 | 23,5 |

## Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 20 luglio 1887.

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | GODIMENTO | Valore nominale | Capitale versato | PREZZI IN CONTANTI | Corso Med. | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° luglio 1887 | — | — | » | » | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | — | — | — | » | » | 97 30 |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° aprile 1887 | — | — | » | » | » |
| Detta 3 0/0 seconda grida | id. | — | — | » | » | 67 » |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | id. | — | — | » | » | 98 » |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 98 50 |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 97 80 |
| Detto Rothschild 5 0/0 | 1° giugno 1887 | — | — | » | » | 98 92 1/2 |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° luglio 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima emissione | 1° aprile 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 seconda emissione | id. | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 terza emissione | id. | 500 | 500 | » | » | 489 » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | id. | 500 | 500 | » | » | 485 » |
| Dette Credito Fondiario Banca Nazionale | id. | 500 | 500 | » | » | 485 » |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° luglio 1887 | 500 | 500 | » | » | 755 » |
| Dette Ferrovie Mediterranee | id. | 500 | 500 | » | » | 600 » |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss. | 1° aprile 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° luglio 1887 | 1000 | 750 | » | » | 2200 » |
| Dette Banca Romana | id. | 1000 | 000 | » | » | » |
| Dette Banca Generale | id. | 500 | 250 | » | » | 678 » |
| Dette Banca di Roma | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca Tiberina | id. | 200 | 200 | » | » | 574 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | 1° aprile 1887 | 500 | 500 | » | » | 695 » |
| Dette Banca Provinciale | id. | 250 | 250 | » | » | 275 » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | 1° luglio 1887 | 500 | 400 | » | » | 995 » |
| Dette Società di Credito Meridionale | id. | 500 | 500 | » | » | 575 » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società detta (Certificati provvisori) | id | 500 | 433 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° luglio 1887 | 500 | 500 | » | » | 2117 » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | id. | 500 | 250 | » | » | 506 » |
| Dette Società Immobiliare | id | 500 | 280 | » | » | » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | id | 250 | 250 | » | » | 297 » |
| Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche | — | 100 | 100 | » | » | » |
| Dette Società Generale per l'illuminazione | 1° gennaio 1886 | 100 | 100 | » | » | 104 » |
| Dette Società Anonima Tramway Omnibus | id. | 250 | 250 | » | » | 309 » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | 1° luglio 1887 | 250 | 250 | » | » | 355 » |
| Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio | 1° ottobre 1885 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | 1° aprile 1887 | 250 | 250 | » | » | » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | — | 500 | 100 | » | » | 520 » |
| Dette Fondiarie Vita | — | 250 | 125 | » | » | 275 » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Società Immobiliare | 1° aprile 1887 | 500 | 500 | » | » | 500 » |
| Dette Società Immobiliare 4 0/0 | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia | — | — | — | » | » | » |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° aprile 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia | — | — | — | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° aprile 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani | — | — | — | » | » | » |
| Buoni Meridionali 6 0/0 | — | 500 | 500 | » | » | » |
| Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887 | — | 500 | 500 | » | » | 315 » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana | 1° ottobre 1886 | 25 | 25 | » | » | » |
| Rendita Austriaca 4 0/0 (oro) | — | — | — | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | » | » | 99 77 1/2 |
| | Parigi | chèques | » | » | |
| 2 0/0 | Londra | g. 90 | » | » | 25 24 |
| | | chèques | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | chèques | » | » | » |

Risposta dei premi . . . . } 28 Luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

*Il Sindaco*: DE VECCHI.

**Prezzi in liquidazione:**

Rendita 5 0/0 1ª grida 97 42 1/2, 97 45 fine corr.
Az. Banca Romana 1191 fine corr.
Az. Banca di Roma 837, 836, 835 fine corr.
Az. Società Romana per l'Illumin. a Gaz 1791, 1790, 1789, 1785 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1193, 1191 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 19 luglio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 97 657.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 487.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 375.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 182.

V. TROCCHI, *presidente.*

## Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

**Avviso d'Asta.**

Essendo andata deserta l'asta tenuta oggi, si fa noto che nel giorno 30 luglio in corso, alle ore 12 mer., nel locale ove ha sede l'Economato generale in Roma, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale o di chi per esso, si terrà un secondo incanto per l'aggiudicazione dell'appalto per la stampa delle statistiche giudiziarie civile e pènale per gli anni 1886 e 1887, nel quale incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non siavi che un solo concorrente.

**Condizioni principali dell'appalto:**

1. La fornitura dovrà essere eseguita in Roma, e consegnata all'Economato generale.
2. La spesa per tutta la fornitura è prevista approssimativamente nella somma di lire 30,000.
3. Il contratto comincierà subito dopo la registrazione alla Corte dei conti ed avrà la durata del tempo necessario al a sua esecuzione, secondo le esigenze e gli ordini dell'Uffizio che prepara il lavoro.
4. A garanzia degl'impegni assunti con la convenzione il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei depositi e prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 3000, e se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.
5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, a termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nella tariffa annessa al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.
6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto presenteranno in piego a parte (di unita alla dimanda di ammissione in carta bollata da una lira con l'indicazione del loro domicilio nel Regno) il certificato della Tesoreria provinciale di Roma, onde risulti che l'aspirante all'asta abbia versato, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 1000.

Coloro che non abbiano appalti in corso con l'Economato Generale per stampe dovranno presentare titoli legali onde emerga che essi abbiano nella città di Roma uno stabilimento tipografico adeguato agli impegni che derivano dal capitolato.

Inoltre tutti i concorrenti dovranno presentare una dichiarazione da loro sottoscritta, onde emerga che la sua tipografia posseggà disponibile, pel lavoro di questa fornitura, non meno di chilogrammi 2500 di tipi del corpo *sei* adattati per le tabelle statistiche.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'amministrazione.

7. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.
8. Saranno esclusi dal concorso coloro che nella esecuzione di altre forniture si siano resi colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo, quanto verso i privati, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.
9. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

10. « Coloro che concorressero all'asta per delegazione non potranno essere ammessi se non siano muniti di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante, sia che tale atto riguardi il solo appalto di cui si tratta, sia che si riferisca agli appalti in genere per forniture dello Stato. »
11. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 9 agosto prossimo venturo, come verrà significato in apposito avviso.
12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere all'offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto nell'articolo 6 nel presentare l'offerta di ventesimo.
13. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo, od ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto, sono a carico del deliberatario.
14. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe, sono ostensibili a tutti durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 20 luglio 1887.

366. Per l'Economato generale: C. BARBARISI.

## Banca Nazionale nel Regno d'Italia

**Capitale versato lire 150,000,000**

*Credito fondiario — Fondo assegnato L. 25,000,000*

**AVVISO.**

Il giorno 1° agosto p. v., alle ore 10 antim., in questi uffici, situati in via Fontanella di Borghese, n. 35, palazzo Mereghi, si procederà pubblicamente, alla presenza di un delegato governativo, all'estrazione a sorte di num. 292 titoli unitari, 51 titoli quintupli e 25 titoli decupli, rappresentanti in complesso n. 797 cartelle fondiarie fra quelle emesse fino al 30 giugno p. p. da questo Istituto.

Le suddette 797 cartelle saranno rimborsate in valuta legale alla pari, ed al presentatore, presso tutte le sedi e succursali della Banca dal 1° ottobre p. v. in avanti, secondo l'art. 9 della legge 22 febbraio 1885 e l'art. 40 del regolamento annesso al Regio decreto 21 luglio stesso anno.

Roma, 16 luglio 1887.

Il Direttore generale
G. GRILLO.

Il Direttore del Credito fondiario
G. MIRONE.

354

## Contratto di Società in accomandita semplice

Cesare Frezzini ed Ulderico Rossi hanno costituito fra di loro una Società in accomandita semplice sotto la ragione « C. Frezzini e C.° », Ulderico Rossi è il socio accomandante e Cesare Frezzini socio amministratore ed accomandatario.

La sede della Società è in Roma, in via del Corso, n. 278.

Scopo della Società è di fare operazioni di cambio e di Banca.

Durata della Società è per anni cinque a partire dalla data del contratto.

La firma, la direzione, l'amministrazione e la cassa sono affidate al signor Cesare Frezzini.

Roma, li 13 luglio 1887.

Avv. CARLO PICCINI.

Presentato addì 13 luglio 1887, ed inscritto al num. 355 del registro d'ordine, al num. 188 del registro Trascrizioni, al num. 58 del registro Società, vol. 2°, elenco n. 188.

Roma, li 14 luglio 1887.

Il Cancelliere del Tribunale di commercio
355. M. PETTI.

## Intendenza di Finanza in Torino

**Avviso d'Asta**

Per l'appalto del trasporto della carta bollata, delle marche-valori e di altri oggetti di qualsivoglia natura, di spettanza dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse, dall'Intendenza di finanza di Torino ai dipendenti Uffici della provincia e dalla Officina delle carte valori in Torino a tutti i Magazzini succursali delle provincie del Regno.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 17 del mese di agosto p. v., alle ore 10 antim., si procederà, in quest'Intendenza, via Bogino, n. 6, a pubblico incanto, ad estinzione della candela vergine, per l'aggiudicazione dell'appalto dei suddetti trasporti da Torino alle diverse destinazioni segnate nel capitolato d'oneri e nelle tabelle dei prezzi che si tengono a pubblica disposizione in quest'Intendenza nelle ore d'ufficio.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1888 e sarà durativa per anni sei scadenti col 31 dicembre 1893.

Le offerte dovranno essere in ribasso d'un tanto per cento non inferiori a centesimi venticinque per ogni cento lire sui prezzi portati dalle tabelle annesse al capitolato d'oneri.

Per essere ammessi all'asta gli accorrenti dovranno depositare la somma di lire quattromila in numerario od in titoli del Debito Pubblico al prezzo di Borsa, nonchè certificato di moralità rilasciato dal sindaco e altro dalla Camera di commercio del luogo di loro residenza, attestante, quest'ultimo, la qualità, in chi accorre all'asta, di spedizioniere e il possesso dei mezzi necessari a condurre lodevolmente l'impresa.

Sarà ammessa, entro il termine perentorio di giorni quindici, che scadrà alle ore 12 meridiane del 1° settembre p. v., l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Entro il perentorio termine di quindici giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà presentarsi per la riduzione del contratto in pubblico istrumento.

Sono a carico del deliberatario le spese tutte di stampa, pubblicazione, inserzione nei giornali, di bollo, registro e i diritti di segreteria, e dovrà a tale effetto depositare lire tremila nell'ufficio del Demanio di Torino.

Torino, 17 luglio 1887.

353. L'Intendente: GRASSI.

N. 105.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 9 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Ancona, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente allo incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti al prolungamento della scogliera del molo sud ed alla costruzione di un ponte sporgente e di un pennello in scogliera nel porto di Ancona, per la presunta somma di lire 803,000, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera *a*, del regolamento di Contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, e facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

**L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 17 giugno 1887, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Ancona.**

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni quattro.

**Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.**

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalle autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

La cauzione provvisoria è fissata in lire 40,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 18 luglio 1887.

340 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

# CITTÀ DI VETRALLA

### Avviso di vigesima.

Nell'incanto tenutosi oggi per la vendita del taglio di castagno in vocabolo *Muracciolo*, il taglio stesso venne provvisoriamente deliberato per la somma di lire 33,889 50.

Dovendo ora seguire l'esperimento di vigesima, si rende noto che il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo suindicato, scade alle ore 12 meridiane del giorno quattro agosto prossimo futuro.

Vetralla, 19 luglio 1887.

351. Il Sindaco: GIO. ANT. TIRASACCHI.

# Banca di Credito Agrario e Commerciale in Civitavecchia

## SOCIETÀ ANONIMA

**Capitale sociale versato Lire 280,000.**

A norma della deliberazione del Consiglio d'amministrazione del 18 corrente luglio, i sottoscrittori delle azioni di 2ª emissione sono pregati di versare, per tutto il 15 agosto prossimo, altri tre decimi su quelle da essi sottoscritti:

in **Civitavecchia**, presso la Banca e pei sottoscrittori romani;

in **Roma**, presso i signori Marignoli e Cavallini.

Civitavecchia, 19 luglio 1887.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Comm. S. GARGANA.

352.

N. 104.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 9 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, si addiverrà allo incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti alla ultimazione della gettata in prolungamento del Molo Innocenziano nel porto di Anzio, per la presunta somma di lire 237,067 65, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera *a*, del regolamento di contabilità 4 maggio 1885, numero 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

**L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per** gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 aprile 1887, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre consecutivi.

**Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.**

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* **Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;**

*b)* **Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia già eseguito o diretto lodevolmente lavori consimili per un importo non minore di lire 200,000.**

*c)* Una dichiarazione dalla quale risulti che il concorrente ha preso perfetta cognizione dei materiali e mezzi d'opera che verranno consegnati o ceduti all'impresa, a termini degli articoli 12 e 13 del suddetto capitolato speciale, e si obbliga a non fare eccezioni, o riserve, o reclami di sorta sui materiali stessi, nè sul loro genere, stato, quantità e prezzo.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, quella definitiva; ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

**Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.**

**Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.**

**Roma, 18 luglio 1887.**

339 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIFFIDA.

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere per valida qualsiasi obbligazione sia stata o venga in avvenire contratta col suo nome, come egli non sia intervenuto o non intervenga personalmente all'atto.

Roma, li 20 luglio 1887.

360. PIETRO MARIOTTI

(1ª *pubblicazione*).

DECRETO.

La R. Corte d'appello in Venezia, sez. 1ª civile, adunatasi in camera di consiglio, costituita dagli ill.mi signori Martucci comm. Pietro P. P., Pisenti cav. Pietro, Dei Bei cav. Luigi, Magarotto cav. Cesare, Scotti cav. Vincenzo, consiglieri,

Visto l'atto d'adozione 28 marzo 1887 assunto davanti il primo presidente di questa Corte dal cancelliere e presentato in forma autentica nel 2 aprile p. p., col quale li coniugi Primon Marco del furono Gio. Maria e Gregotto Elisabetta, e Fantin Maddalena dei furono Bortolo e Maria Cristiani, residenti in Bressanvido, comparsi in persona, dichiararono di adottare Corrani Attilio-Luigi, pur ivi residente, di anni 24, figlio d'ignoti, che presentatosi in persona accettò di essere adottato dai coniugi suddetti;

Udita la relazione del consigliere delegato cav. Pisenti;

Sentito in camera di consiglio il P. M. nel suo voto adesivo,

PRONUNCIA:

Si fa luogo all'adozione di cui l'atto suddetto 28 marzo 1887.

Il presente sarà pubblicato in udienza di questa 1ª sezione, affisso per una volta all'albo della Corte, del Tribunale di Vicenza e del Municipio di Bressanvido, ed inserito per tre volte nel Foglio degli annunzi giudiziari di Venezia, nonchè nel Giornale Ufficiale del Regno.

Il primo pres. Martucci.

Il canc. Malaguti.

Per copia conforme,

347 AVV. G. TESSIER proc.

**TUMINO RAFFAELE, Gerente.**

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.